

IL LIBRO NERO DELL'AZZARDO

MAFIE,
DIPENDENZE,
GIOVANI

EDIZIONE 2024



IN COLLABORAZIONE CON



“Il libro nero dell’azzardo. MAFIE, DIPENDENZE, GIOVANI . Edizione 2024”

Promossa da FEDERCONSUMATORI e CGIL



In collaborazione con



Maggio 2024

GRUPPO DI LAVORO:

Marzio Govoni – Presidente Federconsumatori Modena

Pamela Bussetti - Federconsumatori Modena

Massimiliano Vigarani – Ricercatore Statistico

PRESENTAZIONE

AZZARDO, UN'EMERGENZA NEGATA.

La seconda edizione del Libro nero affronta ancora una volta il tema dell'enorme crescita, all'apparenza inarrestabile, dell'azzardo online nel nostro Paese. Lo fa esaminando in un dettaglio regionale, provinciale e comunale, i numeri resi disponibili da Agenzia Dogane e Monopoli, a seguito di una nostra richiesta di accesso agli atti. Nel ringraziare questo soggetto pubblico per la disponibilità dimostrata, dobbiamo però evidenziare che quello della mancata trasparenza dei dati dell'azzardo è un autentico scandalo. Con la Finanziaria 2020 si è introdotto l'incomprensibile divieto di diffusione dei dati di dettaglio del gioco fisico, delle slot in particolare; numeri che sono indispensabili a tutti coloro che operano nel territorio per valutare l'esatta dimensione dell'offerta, per il contenimento dei danni portati dall'azzardo alla salute ed alle condizioni materiali delle parti più deboli della popolazione. Non solo; ADM rende pubblici i pur insufficienti dati generali con un ritardo enorme; quest'anno il Libro Blu 2022 è stato presentato a febbraio 2024. Inoltre, ADM, sorprendentemente, ha ritenuto quest'anno di estendere il divieto di diffusione dei dati ad altri giochi fisici "per tutelare le imprese del settore". Siamo di fronte ad un'assenza di trasparenza che deve essere sanata al più presto. L'azzardo legale in Italia deve diventare una casa di vetro, e va respinta con decisione l'idea che siano da tutelare innanzitutto gli interessi economici delle ricchissime imprese del settore, in luogo di quelli dei cittadini.

Ancora una crescita. Cosa ci dicono i numeri complessivi dell'azzardo 2023.

Una raccolta complessiva di 84 miliardi nel 2013, saliti a 136 miliardi nel 2022 e a 150 nel 2023. In dieci anni la raccolta è cresciuta del 78%, mentre il denaro perso dagli italiani, quasi 22 miliardi nel 2023, è cresciuto nello stesso periodo del 30%. Dieci anni nei quali si sono registrati peraltro due anni di pandemia (che ha comportato la temporanea chiusura delle attività) ed una pesante crisi economica, che ha ridotto in modo significativo il potere d'acquisto dei salari.

Ma quanti sono 150 miliardi di raccolta? Può sfuggire l'enormità di questa cifra. 150 mld equivalgono all'89% della spesa alimentare degli italiani, stimata per il 2023. 150 mld equivalgono a 5 volte l'importo della legge di bilancio 2024. La spesa sanitaria nel 2023 ammonta a 131,1 mld.

E a cosa corrispondono i 22 miliardi persi nell'azzardo dagli italiani? E' come se venisse del tutto azzerato il reddito annuo netto di oltre 1.100.000 lavoratori a tempo pieno, di buon livello e anzianità, con una busta paga mensile netta attorno ai 1.500 euro. Numeri che salirebbero vorticosamente con altri esempi, visti i salari medi di alcuni settori.

Il caso azzardo online. Chi è il colpevole?

Sono 82 i miliardi raccolti nell'azzardo in rete nel corso del 2023; erano 49 nel 2020. In quattro anni si registra una crescita del 67%. Nel corso del 2023 ogni italiano/a tra i 18 ed i 74 anni (range nel quale si concentra la quasi totalità dei giocatori) ha "investito" in azzardo **1.926 euro**. Una cifra che ovviamente va riparametrata sui giocatori reali, quelli che con diversa frequenza hanno giocato online. Le modalità del gambling online consentono una buona mappatura territoriale delle somme investite. E' diffusa la valutazione che si scommetta di più dove i redditi sono più alti. Se si guardano le mappe ed i diagrammi si scopre che è esattamente il contrario. Campania, Sicilia e Calabria nel 2023 hanno sfondato il muro dei 2000 euro giocati online pro-capite (neonati compresi). Molise, Puglia e Basilicata lo faranno probabilmente nel 2024. I cittadini del Veneto e del Trentino-Alto Adige giocano online, pro-capite, un terzo di quanto giocato in Campania. Nel Sud e nelle Isole si spende esattamente il doppio rispetto al nord.

Sono siciliane le tre province in vetta alla sgradevole classifica dell'azzardo online: Messina, Palermo, Siracusa, con oltre 3.200 euro per ogni residente in età 18-74 anni nel 2023. Seguono a poca distanza Isernia, Taranto e Reggio Calabria. Concludono i primi 10 posti Napoli, Salerno, Caserta e Crotone. Restando al di sopra dei 2.000 euro solo al 29° posto troviamo la prima provincia del nord, Imperia, seguita da La Spezia e Savona. Una condizione, quella della Liguria, che merita attenzione.

Tra i **capoluoghi di Regione** in testa troviamo Reggio Calabria, seguita da Palermo, Napoli, Bari e Cagliari. Numeri particolarmente elevati anche a Roma, con 2.213 euro per ogni residente in età 18-74 anni, ed un +13% sul 2022. Roma è capitale anche in un ulteriore dato: 4,4 miliardi giocati nel solo online. Anche Milano cresce del 12%, e raggiunge i 1.796 euro. Firenze è più indietro, ma si segnala per il fortissimo incremento registrato nel 2023, con un + 43% sul 2022, difficile da comprendere.

Per ciò che attiene ai **capoluoghi di provincia**, la classifica si apre con l'incredibile record di Isernia, passata nell'arco di un anno da un pur notevole 2.686 euro del 2022 a ben 4.143 euro pro capite del 2023 (classe di età 18-74 anni). A poca distanza Crotone e Reggio Calabria, quindi il terzetto siciliano composto da Siracusa, Messina e Catania; anche stavolta, oltre al 30° posto, troviamo le provincie liguri.

Venendo ai **Comuni italiani superiori ai 10.000 abitanti** la classifica dei primi cento non può che lasciare a bocca aperta. Guida la classifica un comune salernitano, Castel San Giorgio, nella Valle del Sarno. Nel Comune è attivo un presidio di Libera, dedicato a Marcello Torre, Sindaco di Pagani per pochi mesi, prima di essere assassinato dai sicari di Cutolo l'11 dicembre 1980. Ha 13.700 abitanti, e ha fatto registrare nel 2023 11.883 euro procapite (classe di età 18-74 anni); un davvero poco invidiabile record nazionale, trenta volte il dato di molti comuni del Veneto. Con 8.946 euro pro capite segue, in provincia di Roma, Rocca Priora, ad appena 30 km dal Campidoglio. *“Tra Rocca Priora, Ariccia, Genzano e Monte Porzio Catone, vengono segnalate le presenze radicate di esponenti delle famiglie Molè (della Piana di Gioia Tauro) e Mazzagatti (Oppido Mamertina). Gli affari sono sempre gli stessi, a partire dal traffico di droga e poi estorsioni ed usura. I proventi vengono poi riciclati anche in attività commerciali e imprenditoriali pulite.”* Roberto Galullo, Sole24 ore, 24.11.2017.

A sorpresa, ma non troppo, il terzo posto è di un comune della cintura di Bologna, Zola Predosa, che era già stato segnalato nel recente rapporto di Federconsumatori Emilia-Romagna, “Pane e azzardo”, come la “vetta” nelle crisi d'azzardo regionali nel 2022. Nel 2023, con una ulteriore crescita, in un Comune a 11 km dalle Due Torri si sono raggiunti i 7.884 euro per residente in età 18-74 anni nel solo azzardo in remoto; cinque volte di più che a Bologna. La presenza nei primissimi posti di un ulteriore comune prossimo al capoluogo, Calderara di Reno, accentua i problemi del bolognese. Sopra i 6.000 euro si registra, al quarto posto, il comune tarantino di Martina Franca; un'area di forte presenza della malavita organizzata e un Comune dove, fino a quando i dati sono stati forniti, si registravano record anche nel gioco fisico. Infine, al quinto posto, in una zona a forte intensità di presenza della malavita organizzata, troviamo Formia, in provincia di Latina. Una zona dove sono stati ben intuiti i problemi nel corso del recente convegno, *“Azzardo e mafie, un grido di allarme nel sud Pontino”*, organizzato dalla Caritas di Gaeta, con la partecipazione tra gli altri di Anpi, Legambiente e dello SPI CGIL.

Chi è il colpevole, quindi? In Italia una quota consistente dell'azzardo legale online è da far risalire, con evidenza, all'utilizzo di questo canale, da parte delle mafie, come modalità di riciclaggio di denaro di provenienza illecita. Con prudenza ne stimiamo l'entità in 16-18 miliardi, il 20-22% delle giocate complessive online. Con la sua “convenienza” (ogni 100 euro giocati ne tornano al giocatore mediamente 94, contro i circa 70-75% dei giochi fisici) il gioco online ha probabilmente assorbito una parte del riciclaggio esercitato nel passato attraverso AWP e VLT. Un fenomeno certamente ancora esistente, ma difficile da quantificare, stante il divieto di diffusione di dati che andrebbero intrecciati con quelli dei giochi da remoto. Molteplici soggetti, ai quali sono stati commissionati studi sull'azzardo dalle associazioni del settore, hanno cercato di dimostrare l'innocuità dello stesso, accreditando il settore del gioco legale come una barriera al dilagare dell'illegalità. E' una tesi più che interessata, ma va detto che non va presa sotto gamba la lotta contro l'azzardo illegale, in gran parte riconducibile alla malavita organizzata; ma alla pari va riconosciuta, e contrastata efficacemente, l'illegalità interna ai meccanismi del gioco legale. Non solo mafie però; una parte delle anomalie nei numeri dell'azzardo può essere ricondotta alle opacità di alcuni settori economici, dove è frequente la circolazione di capitali in nero; in questo senso andrebbero esaminati i settori dell'edilizia (con le molteplici opacità del 110%) e del turismo, con attenzione alle rilevanti somme generate dagli affitti turistici irregolari.

Ma c'è un altro fenomeno, nella crescita vertiginosa dei numeri dell'azzardo in remoto; ed è l'irruzione di consumatori nuovi, che più di altri si sentono a casa propria nella Rete: i giovani.

Dentro alla trappola. Giovani e azzardo.

Federconsumatori Modena, che ha costruito il presente rapporto in collaborazione con la Fondazione ISSCON, svolge una ricca attività sull'azzardo nelle Scuole di quella provincia. Grazie al progetto "Un Argine all'azzardo", voluto dai Comuni delle Terre d'Argine, tra i quali Carpi, si è realizzata una indagine che ha coinvolto ben 1.553 ragazzi e ragazze tra gli 11 ed i 18 anni, delle Scuole secondarie di primo e secondo grado. Davvero tanti gli elementi di preoccupazione. A 14 anni il 96% degli adolescenti ha un proprio cellulare collegato ad Internet; solo uno su sette ha delle limitazioni alla navigazione poste dai genitori. La metà del campione, nella fascia 11-14, "shoppa" con varia intensità, o acquista "casce e scrigni" mediante la carta di credito dei genitori o ricariche per videogiochi. Sono meccanismi, ormai è evidente, preliminari all'azzardo vero e proprio. Il 41% degli adolescenti nella fascia 11-14 sono stati sottoposti online ad illeciti "adescamenti al gioco", fatti per lo più mediante pop-up che propagandano possibili vincite in denaro. Assai diffusi, con la complicità dei familiari, gli acquisti di Gratta&Vinci e le scommesse sportive. Nella fascia 14-18 i numeri peggiorano: il 43% dei maschi ha acquistato direttamente Gratta&Vinci, e quasi il 50% ha giocato, almeno una volta, in una sala Slot. In questa fascia il gioco fisico, in modo piuttosto sorprendente, sopravanza nell'interesse quello in remoto, ma con segnali di crescita elevata nelle età più avanzate. Il 4% dei ragazzi e delle ragazze dichiara di avere un conto online attivo, mentre un ulteriore 9% si dichiara interessato ad averlo. Va detto che la grande maggioranza dei ragazzi in questa fascia d'età giudicano negativamente l'azzardo, ne conoscono i rischi, sono persino preoccupati degli effetti sui propri compagni più esposti. Hanno costruito spesso le proprie valutazioni proprio in classe, grazie all'ottimo lavoro di tanti insegnanti. Allo stesso tempo preoccupa il crescere di una minoranza tutt'altro che simbolica, attorno al 14%, fatta soprattutto di ragazzi, che ha esperienze relativamente frequenti con l'azzardo. Esperienze spesso legate alla consuetudine familiare; nel rapporto citiamo fatti descritti dagli stessi ragazzi; la frequentazione coi genitori o coi fratelli di locali dove si gioca d'azzardo, in particolare i bar con slot. Oppure ricordarsi di quando, bambino, si spingevano i tasti luminosi di una slot, sulle ginocchia del proprio padre. O ancora essere coinvolti nelle scommesse sportive da un familiare, o ricevere un mazzetto di Gratta&Vinci dalla nonna, come regalo di compleanno. Infine, andrebbe indagata, in profondità, l'ormai evidente contiguità di alcune forme di trading online con l'azzardo, e la fascinazione che lo stesso esercita su troppi ragazzi e ragazze, anche a causa di influencer e pseudoconsulenti in rete, la cui attività andrebbe semplicemente vietata.

Quindi, che fare?

Federconsumatori e CGIL si riconoscono nella meritoria ed instancabile attività portata avanti negli anni dalla *Campagna Mettiamoci in gioco*, che raggruppa decine di soggetti di rappresentanza e del Terzo Settore. Sono condivisibili le proposte che *Avviso Pubblico* ha recentemente concretizzato con una propria Memoria alle Commissioni di Camera e Senato. Condividiamo le richieste avanzate dalla *Consulta Nazionale Antiusura San Giovanni Paolo II*, che assieme alla *Campagna* ha segnalato la necessità di costruire un intergruppo tra quei parlamentari che ritengono indispensabile ridurre al più presto i volumi e l'offerta d'azzardo, mettendo al centro la salute delle persone. Nonostante tutti questi sforzi siamo di fronte al rischio concreto di una sconfitta. Il mondo dell'azzardo non è mai stato così forte, e mai così flebile, od oscurata, la voce di chi si oppone alla pervasività dell'azzardo, alla sua estensione sempre maggiore nella società.

In questo senso va letta negativamente la recente normativa in materia di azzardo online, varata dall'attuale Governo, mentre cresce la preoccupazione rispetto alle norme annunciate in materia di azzardo fisico. Si annunciano norme che, in nome di una uniformità di regole per gli imprenditori del settore, azzererebbero nei fatti il ruolo delle Regioni e dei Comuni, riducendo ai minimi termini i vincoli posti in materia di insediamenti, localizzazione e orari dei locali dell'azzardo. Sarebbe un autentico colpo di spugna su anni di tentativi di contenere gli effetti dell'azzardo, sul lavoro di tante associazioni, della Chiesa, di tanti operatori della Sanità Pubblica, della Scuola, di migliaia di amministratori locali. Un deciso colpo di spugna anche sulla speranza di invertire i numeri clamorosi che qui vi abbiamo presentato.

Nota sui dati presentati

Come per la prima edizione del “Libro nero dell’azzardo”, i dati analizzati nel presente Report rappresentano un’anticipazione non esaustiva del complesso delle informazioni che saranno diffuse dall’Agenzia delle Accise, Dogane e dei Monopoli di Stato tramite il “Libro Blu 2023”, la pubblicazione annuale in cui vengono analizzati i dati sul gioco d’azzardo legale in Italia. Non essendo ad oggi disponibile l’intera gamma delle informazioni solitamente riportate nella pubblicazione, il presente Report riporta sia informazioni ed elaborazioni relative all’anticipazione 2023 che dati contenuti nel “Libro Blu 2022” (pubblicato solo a inizio 2024).

Nel “Libro nero dell’azzardo 2023”, rispetto alla prima edizione, vengono ulteriormente approfondite le analisi territoriali comunali per le aree a maggiore intensità di gioco. Questo supplemento di analisi, anche cartografica, consente di evidenziare i territori comunali e sovracomunali plusdevianti, rispetto ai valori medi regionali e nazionali, con la finalità di ipotizzare una gamma di possibili cause di diffusione dell’azzardo.

Occorre evidenziare che il “Libro Blu 2023”, così come accaduto nelle recenti edizioni, non riporterà i dati disaggregati per comune, così come non renderà disponibili a livello territoriale locale le informazioni relative a slot e videolottery (dispositivi AWP e VLT).

I dati qui presentati, **relativi al gioco da remoto**, disaggregati per regione, provincia e comune, sono stati ottenuti **a seguito di una richiesta di accesso civico generalizzato**, avanzata da Federconsumatori Modena **nei confronti dell’Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato**, che si ringrazia per la disponibilità e per la collaborazione.

Sono state però negate informazioni, non oggetto del presente approfondimento, ma fondamentali per la comprensione del fenomeno a livello subnazionale, ovvero i dati disaggregati territorialmente relativi al gioco fisico riferito a AWP, VLT e comma 7⁽¹⁾.

Si evidenzia che l’indisponibilità di tali informazioni **riduce non di poco la capacità per chi opera nel territorio di limitare i danni sociali causati dal gioco d’azzardo**. Citiamo, ad esempio, l’impossibilità del sistema degli Enti locali di misurare gli effetti delle iniziative adottate in materia. **Tema anche di impatto sanitario, poiché non consente l’incrocio tra i dati sanitari - relativi al gioco d’azzardo patologico - e gli indicatori che quantificano le giocate nel territorio**. Risulta, inoltre, compromessa la possibilità di effettuare un’analisi comparativa territoriale riferita al complesso dei giochi.

Dal punto di vista della diffusione dei dati comunali **la situazione nel 2023 è ulteriormente peggiorata**. Si evidenziano:

- **Il non completamento, da parte di Governo e Parlamento, del percorso per rendere nuovamente disponibili tutti dati a livello territoriale comunale** così come da emendamento presentato dall’On. Stefano Vaccari, approvato in Commissione finanze da tutti i Gruppi parlamentari nel giugno 2023
- **La novità costituita dal diniego alla comunicazione delle informazioni comunali estesa, per il 2023, anche al Bingo e al Lotto**. ADM giustifica tale restrizione con “la tutela degli interessi economici e commerciali (pubblici e privati)” degli operatori.

Si ribadisce la necessità di ripristinare al più presto la possibilità di diffondere i dati disaggregati, anticipandone la presentazione, eventualmente al di fuori del “Libro Blu” dell’ADM. La dilatazione dei tempi nella diffusione dei dati si sta invece ampliando: **oltre un anno**, per rendere noti dati costantemente disponibili, sono decisamente troppi. Questo a maggior ragione in un panorama informativo nel quale ADM **risulta la sola fonte** in grado di fornire analisi dettagliate, di natura esaustiva e non solo campionaria, per tutti i livelli territoriali.

(1) Le **AWP** (New Slot o Apparecchi Comma 6 del T.U.L.P.S.) sono apparecchi elettronici che erogano vincite in denaro. Le **VLT** (Videolottery) rappresentano un’evoluzione delle tradizionali AWP. Le VLT si differenziano dalle AWP in quanto veri e propri terminali connessi ad un sistema di gioco centrale e privi di “scheda di gioco” al loro interno; il gioco e l’esito della giocata si sviluppa sul sistema centrale e successivamente viene visualizzato sullo schermo della VLT. Generalmente sono terminali multi gioco. Per **apparecchiature comma 7** si intendono i congegni da divertimento ed intrattenimento senza vincita in denaro di cui all’art. 110 comma 7 lett. del T.U.L.P.S. (gru, pesche d’abilità ecc...) .

Nella nota di ADM, che accompagna l’evasione della richiesta di accesso ai dati, si richiama l’art. 1, comma 728 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019, il quale prevede che “l’utilizzo e l’analisi dei dati registrati e trasmessi” dagli apparecchi AWP e VLT siano riservati:

- a) al Ministero della salute e all’Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d’azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, per finalità di studio, monitoraggio e tutela della salute e dei cittadini;
- b) all’Agenzia delle dogane e dei monopoli, per le finalità di pubblicazione dei report nel proprio sito internet e di documentazione richiesta da Governo e organi parlamentari;
- c) alla suddetta Agenzia delle dogane e dei monopoli, alle Forze dell’ordine ed ai soggetti istituzionali preposti, per i compiti di controllo e verifica degli adempimenti concessori e per esigenze di prevenzione e repressione del gioco illegale.

I NUMERI DEL GIOCO D'AZZARDO IN ITALIA

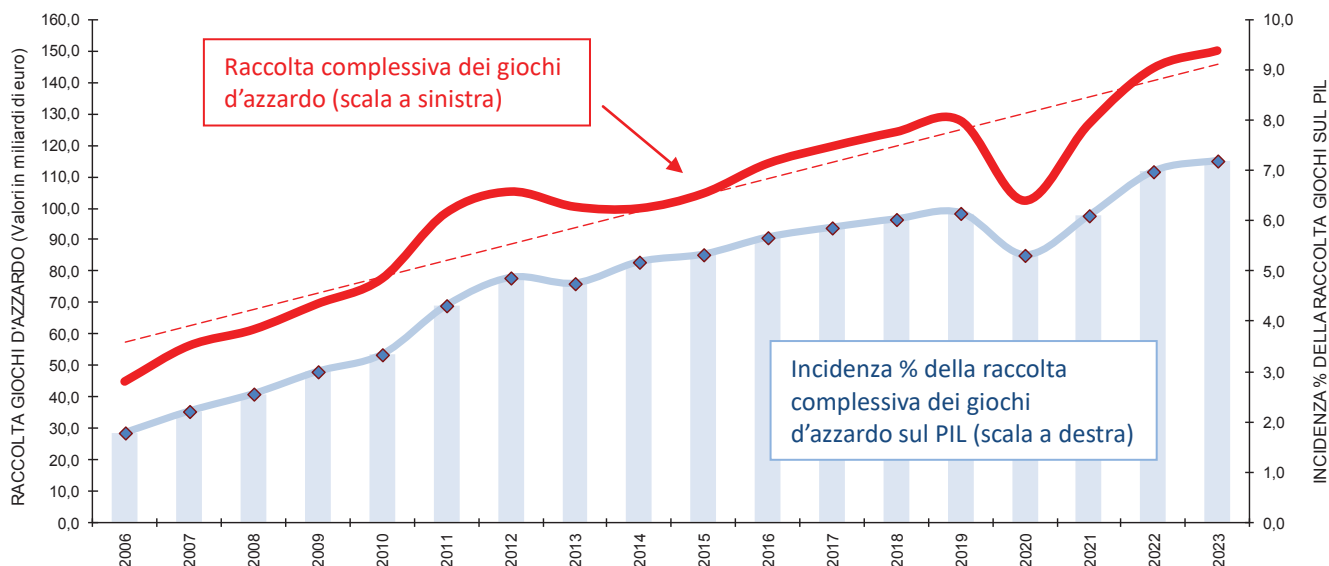
Il volume lordo del giocato in Italia nel 2023 è aumentato del 10,2% rispetto al 2022, arrivando a quota 150 miliardi di euro e segnando un nuovo record dopo i 136 miliardi dell'annualità precedente.

Il valore complessivo delle giocate supera il 7% del PIL nazionale. Da evidenziare che già nel 2021, la raccolta complessiva era ritornata di fatto ai valori pre-pandemia, in uno scenario che vedeva, per la prima parte dell'anno, il perdurare di limitazioni finalizzate al contenimento della diffusione del COVID-19. Nel biennio 2022-23 si evidenzia a pieno l'intensità del recupero del volume di giocato fisico (pur non ancora ritornato ai livelli del 2019), oltre al costante e importante ampliamento della raccolta del gioco tramite piattaforma online. La quota pro capite raccolta nel 2023 per gioco fisico e gioco da remoto – calcolata sulla popolazione maggiorenne residente in Italia censita dall'ISTAT – è pari a 2.996 euro (2.731,68 euro nel 2022 e 2.229 euro nel 2021).

Il totale del gioco su rete fisica è stato pari a 67,9 miliardi di euro (+ 7,8% rispetto al 2022). **La Raccolta online tocca quota 82,08 miliardi di euro** (+12,3% rispetto al 2022, in particolare giochi di carte, giochi di sorte a quota fissa e giochi a base sportiva).

Per il 2023 la Raccolta complessiva dell'azzardo in Italia (fisica e online) è quantificabile in 150 miliardi di euro, con un incremento di oltre 10 punti percentuali rispetto al 2022. Una raccolta che, in termini reali, è più che triplicata rispetto a quanto giocato complessivamente nel 2006⁽²⁾

Graf. 1 – Incidenza % della raccolta complessiva dell'azzardo in Italia sul PIL e raccolta complessiva dei giochi d'azzardo – Valori assoluti in milioni di euro (Valori reali – anno 2023). Periodo 2006-2023



Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su dati ADM e Istat

Esiste una relazione inversa fra la situazione socioeconomica finanziaria e l'incremento della raccolta complessiva dei giochi d'azzardo. All'acutizzarsi della crisi (reale o percepita) corrisponde una crescita della propensione al gioco e una conseguente contrazione dei consumi. Motore di questa dinamica, alimentata dalla crescente pubblicizzazione dei giochi d'azzardo legali, è l'idea illusoria di una vincita in grado di garantire la risoluzione "in un colpo solo" dei problemi economici correlati alla crisi.

(2) Il 2006 rappresenta il primo anno di disponibilità di dati omogenei in serie storica

L'azzardo rappresenta un elemento di mantenimento, se non di accelerazione, delle disuguaglianze sociali.

Nell'azzardo all'uso responsabile del denaro si sostituisce un atteggiamento irrazionale e fatalistico, che porta tante famiglie ad utilizzare una buona parte delle sempre più scarse risorse per tentare la fortuna, inseguendo una vincita che non arriverà mai (o quantomeno in pochissimi casi), provocando intanto indebitamenti e ricorso ad usura. Il consumo dei giochi ha i suoi effetti più forti nelle fasce sociali più deboli dove più forte è il desiderio di *“comprarsi un sogno”*.

Scommesse, lotterie, e giochi vari, non sono altro che ricerca disperata di un benessere effimero che invece di migliorare la condizione di vita degli individui finisce con il costituire una vera e propria *“aggressione”* dei beni e dei patrimoni delle famiglie, intaccando i portafogli prima ancora della salute dei giocatori. Emblematico ad esempio il dato che evidenzia che nei giorni di riscossione delle pensioni e anche in quelli immediatamente successivi, la partecipazione ai giochi registra un'impennata altamente significativa.

Negli ultimi trent'anni, l'Italia ha visto un aumento delle disparità di reddito. Secondo il Luxembourg Income Study del 2015 (Thewissen et al., 2015), a livello nazionale è stato registrato un aumento (da 0,05 a 0,1 punti all'anno) dell'indice Gini, che misura la disuguaglianza nella distribuzione della ricchezza. I livelli di disparità di reddito sono stati amplificati dalla crisi economica e si riflettono nelle differenze regionali, con un gradiente di aumento delle disuguaglianze da Nord a Sud, per cui le aree più svantaggiate sono anche le più diseguali (Canale et al., 2017).

Profonde disuguaglianze sociali caratterizzano la storia della diffusione del gioco d'azzardo. È stato scoperto, infatti, che **l'effetto del reddito** sulla spesa per il gioco d'azzardo è maggiore tra le famiglie della classe operaia, meno istruite e residenti nel Sud Italia (Sarti, Triventi, 2012).

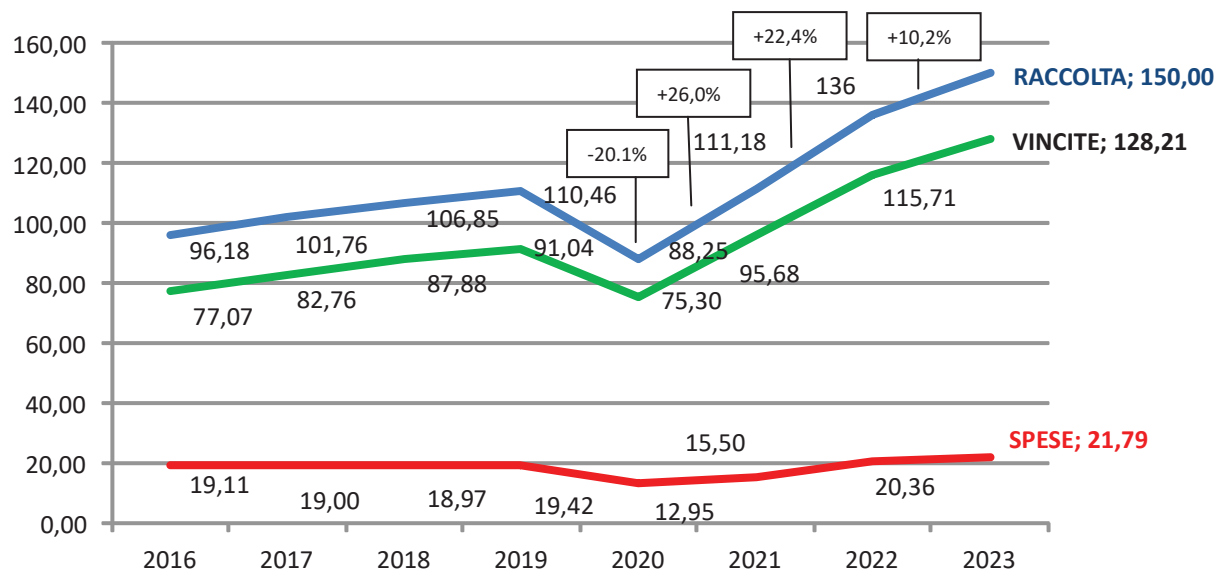
Un ulteriore fattore di disuguaglianza estremamente rilevante nel determinare le conseguenze del gioco d'azzardo è **il livello d'istruzione**, in quanto le persone meno istruite sono le più esposte al rischio e ai danni correlati (Miller, 2015; Henkel, Zemlin, 2016; Van der Maas, 2016; Resce et al., 2019; Rolando, Beccaria, 2019), forse anche a significare che le competenze cognitive sono essenziali per saper rifiutare schemi di gioco contrari alle leggi di probabilità (Decidue, Costa, 2018). Inoltre, in altre condizioni di sofferenza sociale come **la disoccupazione**, si osserva un rischio più frequente e grave (Henkel, Zemlin, 2016; Rolando, Beccaria, 2019).

Risulta utile considerare **lo Stato Socio-Economico (SES: reddito, istruzione, occupazione)** come indicatore di **disuguaglianza sociale** (Henkel, Zemlin, 2016; Van der Maas, 2016; Buja et al., 2019). **L'impatto sproporzionato che il gioco d'azzardo ha sulle persone con basso SES ha portato a sostenere che il gioco d'azzardo possa avere un ruolo importante nel mantenimento delle disuguaglianze strutturali.**

In sostanza, mentre i gruppi a più alto reddito hanno tassi più elevati di partecipazione al gioco, le conseguenze negative del gioco sono maggiori per i gruppi a basso reddito. Infatti, i tassi di gioco d'azzardo problematico sono più elevati tra i gruppi a basso reddito rispetto ai gruppi ad alto reddito (Van der Maas, 2016). Avere meno risorse economiche può portare sia a problemi più gravi sia a una più rapida progressione di tali problemi per l'incapacità di gestire le perdite. Tali risultati supportano l'affermazione che **il problema del gioco d'azzardo influisce in modo sproporzionato sulle persone già soggette a disuguaglianze**.

La concentrazione più elevata di opportunità di gioco d'azzardo in aree territoriali con maggiore svantaggio economico si configura come una spiegazione per la correlazione osservata tra gioco d'azzardo problematico e SES basso. In tali aree risultano poi più evidenti gli “investimenti” della malavita organizzata nell'azzardo, attuati tramite il gaming illegale sia con l'inserimento della filiera del gioco legale (Cfr. “LE MAFIE E IL DOPPIO BINARIO DI GIOCO ILLEGALE E GIOCO LEGALE – aggiornamento 2023”).

Graf. 2 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per il complesso dell'azzardo. Dato nazionale, Periodo 2016-2023 (*). Valori assoluti (in miliardi di euro) e variazione % rispetto all'annualità precedente.



Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM; (*) Per l'annualità 2023 i dati relativi alle vincite e alle spese sono stimati

Fig. 1 – I numeri di ADM AGENZIA ACCISE DOGANE E MONOPOLI – Azzardo complessivo - Dati nazionali. Annualità 2022(*)



Fonte: Federconsumatori - Elaborazione su .infografica ADM, gennaio 2024

(*) Dato 2023 non disponibile; (**) Alle componenti di gettito sotto riportate si sommano 2,36 mld di € di contributi all'erario derivanti da altri giochi d'azzardo

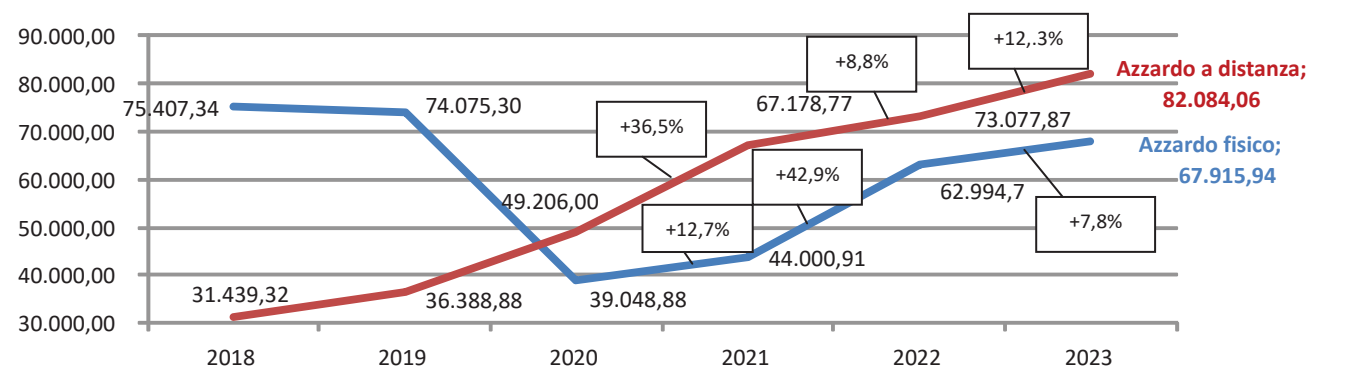
Tab. 1 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per tipologia di gioco d’azzardo (fisico, remoto). Dato nazionale.

Periodo2019-2023^(*). Valori assoluti (in milioni di euro) e composizioni %

Tipologia di gioco	Raccolte					Vincite					Spese (perdite)				
	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023	2019	2020	2021	2022	2023
Gioco fisico	74.075,30	39.048,88	44.000,91	62.994,70	67.915,94	56.502,13	28.768,14	32.228,84	46.518,54	50.356,45	17.573,17	10.280,74	11.772,07	16.476,16	17.559,49
Gioco a distanza	36.388,88	49.206,00	67.178,77	73.077,87	82.084,06	34.542,64	46.534,38	63.452,99	69.190,67	77.854,32	1.846,24	2.671,62	3.725,78	3.887,20	4.229,75
Totale	110.464,18	88.254,88	111.179,68	136.072,57	150.000,00	91.044,77	75.302,52	95.681,83	115.709,21	128.210,77	19.419,41	12.952,36	15.497,85	20.363,36	21.789,23
Composizione % di colonna															
Gioco fisico	67,1	44,2	39,6	46,3	45,3	62,1	38,2	33,7	40,2	39,3	90,5	79,4	76,0	80,9	80,6
Gioco a distanza	32,9	55,8	60,4	53,7	54,7	37,9	61,8	66,3	59,8	60,7	9,5	20,6	24,0	19,1	19,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Incidenza % delle Vincite e delle Spese sulla Raccolta															
Gioco fisico	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	76,3	73,7	73,2	73,8	74,1	23,7	26,3	26,8	26,2	25,9
Gioco a distanza	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	94,9	94,6	94,5	94,7	94,8	5,1	5,4	5,5	5,3	5,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	82,4	85,3	86,1	85,0	85,5	17,6	14,7	13,9	15,0	14,5

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM; (*) il dato 2023 relativo al gioco fisico è stimato

Graf. 3 – Raccolta per giochi d’azzardo fisici e giochi d’azzardo a distanza. Dato nazionale. Periodo 2018-2023^(*). Valori assoluti (in milioni di euro) e variazione % rispetto all’annualità precedente.



Fonte: Federconsumatori -Elaborazioni su dati ADM; (*) Il dato sul giocato fisico 2023 è stimato

La registrazione della forte crescita della diffusione del gioco online indica la pressante necessità di analizzare ed approfondire le tematiche legate al settore. Si evidenzia, che per i giocatori più giovani, il **sorpasso sul gioco fisico da parte del gaming da remoto**, è cosa avvenuta da tempo. Il **trasferimento del giocato sull’online** riduce inoltre in modo rilevante le entrate erariali; a questo punto un bilancio severo sui costi sociali dell’azzardo e sulle entrate per lo Stato non può essere rimandato.

LE DIMENSIONI DEL GIOCO ONLINE: ESPANSIONE, DIPENDENZA E ILLEGALITÀ

L’azzardo da remoto rappresenta un canale di gioco il cui livello di consolidamento e di espansione è indicativo di modifiche strutturali sia nelle abitudini di gioco che nell’offerta di azzardo disponibile e implementabile sulle piattaforme.

L’azzardo in Italia è *una torta sempre più grande, che cresce di dimensioni* e nella quale la fetta dei volumi lordi giocati online è in tendenziale ampliamento ed è destinata a divenire, nel breve-medio periodo, la parte strutturalmente più rilevante in tutti i territori. La modalità di gioco fisica è però tutt’altro che superata e, in molte realtà territoriali, si sta ritornando ai valori assoluti pre-pandemia. Non esiste una contrapposizione *“gioco fisico VS gioco online”*, oggi semplicemente si è ampliata l’offerta. Si sta diffondendo la figura del *“supergiocatore”* in grado di accedere alle piattaforme da remoto ma che non rinuncia alla frequentazione delle sale da gioco fisiche.

Il gioco da remoto poi ha un’offerta potenzialmente illimitata ed è *“più conveniente”* per tutti gli attori in campo (tranne per le entrate dello Stato per cui il ricavo derivante dagli apparecchi fisici da intrattenimento continua a rappresentare la

fetta più importante del gettito erariale). E' conveniente per il Gestore (solitamente grossi players che gestiscono e offrono il gioco su piattaforme nazionali ed internazionali) perché sono assenti i costi propri delle attività in sede fissa: quali affitti, i salari, i materiali. Il web e i vari device costantemente connessi (in primis gli smartphone) consentono, poi, di raggiungere chiunque in qualunque momento (anche *mascherandosi* da videogames particolarmente appetibili per i *nativi digitali*). Il gioco da remoto è "più conveniente" per il giocatore rispetto all'azzardo fisico: manca il controllo sociale e la *barriera* dell'accesso alla macchinetta o alla sala slot. Si gode di un sostanziale anonimato con il rischio (concretizzato) dato dalla maggiore facilità all'attività online per i minori, grazie alle identità "prestate".

Il banco, poi, mediamente si accontenta di una posta inferiore: **5% contro 26%** (stime 2023). Ogni 100 euro giocati online tornano ai giocatori circa 95 euro. Ogni 100 euro giocati in tutti i giochi fisici mediamente tornano ai giocatori 74 euro. **Ma si perde sempre, rispetto ai giochi fisici è solo più complesso capire il meccanismo matematico-statistico che genera e dimensiona la perdita.** Il modello di contrasto all'azzardo utilizzato quando si parla di gioco fisico è da adattare profondamente quando si parla di piattaforme online. Diversi sono i giochi, con poker e scommesse sportive a farla da padroni; diversa l'età media, più bassa che nel gioco fisico; diverso il sesso dei giocatori, con gli uomini marcatamente in testa alle classifiche. Gli investimenti pubblicitari che ruotano attorno all'azzardo online sono stati significativi in questi anni, presentando un mondo di facile accessibilità, interattivo, con una offerta illimitata di giochi. Rilevanti anche le "promozioni", le piccole somme che il gestore regala come incentivo a chi gioca per la prima volta.

In Italia si stimano 4,1 milioni di giocatori attivi a inizio 2023 (erano 3,8 mln nel 2022). Si stimano 33 milioni di giocatori attivi se si allarga l'analisi ai territori di UE-27 e della Gran Bretagna. Nel 2023 in media ogni giocatore ha investito 20.000 euro per l'azzardo online (oltre 1.670 euro al mese). I conti attivi in Italia per il gioco online sono più di 17 milioni (con una raccolta media di 4.754 euro all'anno)



4,1 mln di
giocatori



33 mln di
giocatori

Tab. 2 – Ripartizione % dei conti online (aperti, attivi) per regione di residenza dell'utente^(). Annualità 2022^(***).**
Valori assoluti e composizione %. Fonte: Federconsumatori Elaborazioni su dati ADM e Istat

Regione	Valori assoluti		Comp. % di colonna		N. Conti attivi ogni 1,000 residenti in età 18-74 anni
	N. Conti attivi	N. Conti aperti	N. Conti attivi	N. Conti aperti	
Abruzzo	407.901	109.276	2,4	2,2	443
Basilicata	192.280	49.354	1,1	1,0	489
Calabria	748.667	192.454	4,3	3,9	560
Campania	3.006.015	789.921	17,4	16,1	733
Emilia-Romagna	888.575	269.999	5,1	5,5	278
Friuli V.G.	212.688	63.901	1,2	1,3	249
Lazio	1.821.346	529.087	10,5	10,8	438
Liguria	342.039	102.025	2,0	2,1	321
Lombardia	2.136.943	655.653	12,4	13,4	296
Marche	371.284	112.111	2,2	2,3	349
Molise	101.454	24.867	0,6	0,5	478
Piemonte	993.733	289.487	5,8	5,9	327
Puglia	1.502.501	414.245	8,7	8,5	531
Sardegna	502.604	147.270	2,9	3,0	433
Sicilia	2.050.360	541.680	11,9	11,1	590
Toscana	781.893	240.144	4,5	4,9	299
Trentino A.A.	139.554	43.960	0,8	0,9	181
Umbria	196.074	60.232	1,1	1,2	323
Valle d'Aosta	24.439	7.694	0,1	0,2	276
Veneto	814.593	249.481	4,7	5,1	233
Totale (*)	17.265.398	4.901.601	100,0	100,0	405

(*) incluso Estero (**) Dati ADM grezzi non depurati dagli eventuali cambi di residenza; (***) Dato 2023 non disponibile

Fig. 2 – I numeri dell'azzardo online in Italia. Annualità 2023 Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat



GIOCATE PROCAPITE. ANNI 1919 - 2023



LA RACCOLTA PER TIPOLOGIA DI GIOCO

Tipologia di gioco	Raccolta (valori assoluti in mln di euro)		
	2020	2021	2022
<i>Betting Exchange</i>	2.193,98	2.238,14	2.678,69
Bingo	243,27	274,73	244,98
Giochi organizzati in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa (*)	33.176,82	47.521,71	53.310,30
Giochi numerici a totalizzatore	36,86	54,62	106,24
Gioco a base ippica	172,2	249,7	247,51
Gioco a base sportiva	8.831,31	12.673,68	12.326,11
Lotterie	63,44	94,73	114,52
Lotto	162,81	204,42	205,95
<i>Poker Cash</i>	2.901,95	2.604,95	2.609,94
Torneo	1423,36	1262,13	1233,63
Totale	49.206,00	67.178,82	73.077,87

(*) Giochi di abilità a distanza con vincita in denaro (skill games, giochi da casinò e poker). I principali giochi di abilità sono: Bridge, Scopa, Burraco, Briscola, Tresette, Backgammon, Scacchi, Dama, Texas Hold'em. I principali giochi da casinò sono: Blackjack, Roulette americana, Roulette europea, Casinò Hold'em, Table Games, Video games, Slot Machine.

Nota: I valori procapite degli indicatori vengono costruiti sia a livello generico (utilizzando la popolazione complessiva) sia a livello specifico, utilizzando al denominatore la popolazione maggiorenne o la popolazione in età 18-74 anni. Questo per fornire l'intera gamma di modalità di calcolo funzionale alla comparazione a livello nazionale e internazionale.

Tab. 3 – Giocate, vincite, spesa nell’azzardo a distanza per tipologia di gioco. Dato nazionale. Periodo 2020-2022^(). Valori assoluti in milioni di euro.**

Tipologia di gioco	Raccolta			Vincite			Spese (perdite)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Betting Exchange	2.193,98	2.238,14	2.678,69	2.183,35	2.225,20	2.662,26	10,63	12,95	16,43
Bingo	243,27	274,73	244,98	184,69	207,94	183,83	58,58	66,79	61,15
Giochi organizzati in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa (*)	33.176,82	47.521,71	53.310,30	31.958,95	45.740,92	51.289,09	1.217,87	1.773,67	2.013,16
Giochi numerici a totalizzatore	36,86	54,62	106,24	17,62	28,87	59,64	19,24	25,74	46,60
Gioco a base ippica	172,20	249,70	247,51	143,81	206,77	210,73	28,39	42,93	36,78
Gioco a base sportiva	8.831,31	12.673,68	12.326,11	7.759,12	11.125,26	10.865,08	1.072,20	1.548,43	1.461,02
Lotterie	63,44	94,73	114,52	52,08	77,97	93,61	11,36	16,77	20,91
Lotto	162,81	204,42	205,95	116,47	150,45	152,69	46,34	53,97	53,27
Poker Cash	2.901,95	2.604,95	2.609,94	2.819,23	2.533,69	2.542,17	82,67	71,23	67,72
Torneo	1.423,36	1.262,13	1.233,63	1.299,06	1.156,07	1.131,57	124,30	106,06	102,06
Totale	49.206,00	67.178,82	73.077,87	46.534,38	63.453,13	69.190,67	2.671,58	3.718,53	3.879,10

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM

(*) Giochi di abilità a distanza con vincita in denaro (skill games, giochi da casinò e poker). I principali giochi di abilità sono: Bridge, Scopa, Burraco, Briscola, Tressette, Backgammon, Scacchi, Dama, Texas Hold'em. I principali giochi da casinò sono: Blackjack, Roulette americana, Roulette europea, Casinò Hold'em, Table Games, Video games, Slot Machine. (**) Dato 2023 non disponibile

Tab. 4 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per l’azzardo da remoto classificate per regione e per ripartizione territoriale. Annualità 2021, 2022 e 2023. Valori assoluti (in milioni di euro)

REGIONE/ RIPARTIZIONE	ANNO 2023			ANNO 2022			ANNO 2021		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
Abruzzo	2.235,38	2.113,23	122,16	2.005,40	1.894,88	110,52	1.932,60	1.823,30	109,31
Basilicata	966,23	912,69	53,53	859,02	809,06	49,95	799,93	752,30	47,64
Calabria	3.734,27	3.524,04	210,23	3.247,14	3.056,59	190,54	3.012,52	2.831,81	180,70
Campania	11.832,22	11.170,62	661,60	10.482,37	9.891,53	590,84	9.749,54	9.161,26	588,28
Emilia-Romagna	4.476,90	4.245,94	230,95	3.996,58	3.787,14	209,44	3.561,44	3.365,51	195,92
Friuli V.G.	995,30	943,77	51,52	893,36	848,11	45,25	848,61	804,76	43,85
Lazio	9.054,64	8.579,55	475,09	8.061,11	7.625,93	435,18	7.172,67	6.765,18	407,48
Liguria	1.936,82	1.835,07	101,76	1.751,36	1.660,09	91,28	1.604,46	1.520,11	84,36
Lombardia	10.429,83	9.952,87	476,95	9.253,27	8.759,42	493,85	8.645,83	8.173,86	471,97
Marche	2.008,02	1.904,08	103,95	1.811,04	1.716,42	94,62	1.690,02	1.599,49	90,53
Molise	551,86	522,07	29,79	475,27	449,34	25,93	469,67	443,44	26,22
Piemonte	4.600,17	4.361,12	239,05	4.313,09	4.092,36	220,72	4.086,07	3.867,16	218,91
Puglia	7.061,92	6.678,30	383,62	6.149,84	5.802,74	347,11	5.736,75	5.395,04	341,72
Sardegna	2.286,61	2.170,43	116,18	1.975,23	1.870,97	104,26	1.798,65	1.703,15	95,50
Sicilia	9.862,60	9.362,34	500,26	8.672,75	8.229,70	443,06	7.637,00	7.229,38	407,63
Toscana	3.972,90	3.762,08	210,83	3.447,03	3.262,85	184,18	3.171,72	2.994,20	177,52
Trentino A.A.	780,74	741,62	39,11	696,59	658,25	38,34	643,95	608,31	35,65
Umbria	862,68	815,19	47,50	781,65	739,25	42,40	766,19	724,19	42,01
Valle d'Aosta	132,49	125,55	6,94	127,55	121,23	6,32	102,43	96,82	5,60
Veneto	3.462,77	3.287,35	175,42	3.139,70	2.984,00	155,69	2.903,66	2.750,17	153,49
Totale (*)	82.084,06	77.854,32	4.229,75	73.088,33	69.204,52	3.883,81	67.185,17	63.457,78	3.727,39
NORD	26.815,01	25.493,30	1.321,71	24.171,50	22.910,60	1.260,90	22.396,45	21.186,70	1.209,75
CENTRO	15.898,25	15.060,89	837,36	14.100,84	13.344,45	756,38	12.800,60	12.083,06	717,54
SUD E ISOLE	38.531,09	36.453,71	2.077,38	33.867,02	32.004,81	1.862,21	31.136,66	29.339,68	1.797,00

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM

(*) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Tab. 5 – Raccolta, vincite, spese (perdite) registrate per l'azzardo da remoto classificate per regione e per ripartizione territoriale. Annualità 2021, 2022 e 2023. Composizioni %

REGIONE/ RIPARTIZIONE	ANNO 2023			ANNO 2022			ANNO 2021		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
Abruzzo	100,0	94,5	5,5	100,0	94,5	5,5	100,0	94,3	5,7
Basilicata	100,0	94,5	5,5	100,0	94,2	5,8	100,0	94,0	6,0
Calabria	100,0	94,4	5,6	100,0	94,1	5,9	100,0	94,0	6,0
Campania	100,0	94,4	5,6	100,0	94,4	5,6	100,0	94,0	6,0
Emilia-Romagna	100,0	94,8	5,2	100,0	94,8	5,2	100,0	94,5	5,5
Friuli V.G.	100,0	94,8	5,2	100,0	94,9	5,1	100,0	94,8	5,2
Lazio	100,0	94,8	5,2	100,0	94,6	5,4	100,0	94,3	5,7
Liguria	100,0	94,7	5,3	100,0	94,8	5,2	100,0	94,7	5,3
Lombardia	100,0	95,4	4,6	100,0	94,7	5,3	100,0	94,5	5,5
Marche	100,0	94,8	5,2	100,0	94,8	5,2	100,0	94,6	5,4
Molise	100,0	94,6	5,4	100,0	94,5	5,5	100,0	94,4	5,6
Piemonte	100,0	94,8	5,2	100,0	94,9	5,1	100,0	94,6	5,4
Puglia	100,0	94,6	5,4	100,0	94,4	5,6	100,0	94,0	6,0
Sardegna	100,0	94,9	5,1	100,0	94,7	5,3	100,0	94,7	5,3
Sicilia	100,0	94,9	5,1	100,0	94,9	5,1	100,0	94,7	5,3
Toscana	100,0	94,7	5,3	100,0	94,7	5,3	100,0	94,4	5,6
Trentino A.A.	100,0	95,0	5,0	100,0	94,5	5,5	100,0	94,5	5,5
Umbria	100,0	94,5	5,5	100,0	94,6	5,4	100,0	94,5	5,5
Valle d'Aosta	100,0	94,8	5,2	100,0	95,0	5,0	100,0	94,5	5,5
Veneto	100,0	94,9	5,1	100,0	95,0	5,0	100,0	94,7	5,3
Totale (*)	100,0	94,8	5,2	100,0	94,7	5,3	100,0	94,5	5,5
NORD	100,0	95,1	4,9	100,0	94,8	5,2	100,0	94,6	5,4
CENTRO	100,0	94,7	5,3	100,0	94,6	5,4	100,0	94,4	5,6
SUD E ISOLE	100,0	94,6	5,4	100,0	94,5	5,5	100,0	94,2	5,8

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM

(*) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Tab. 6 – Giocate online per regione e ripartizione territoriale di residenza. Valori procapite (calcolati sul complesso della popolazione residente). Annualità 2020-2023. Valori assoluti in euro.

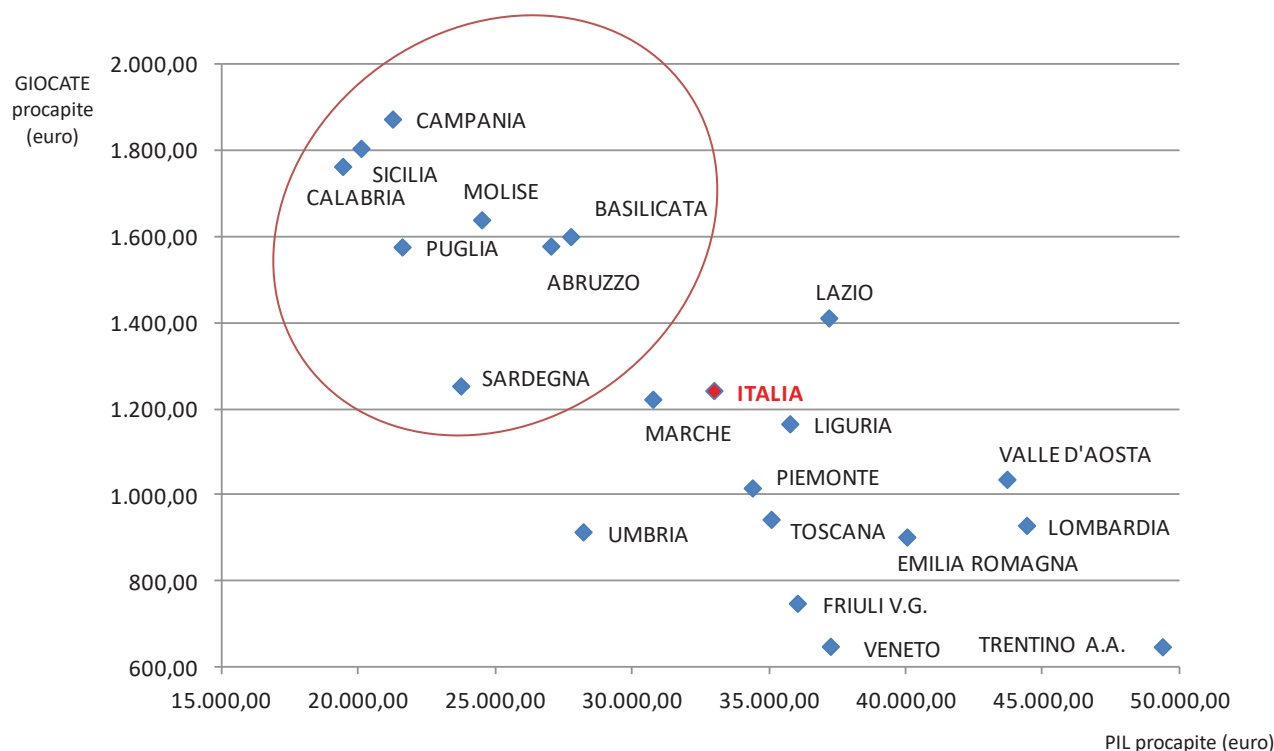
REGIONE/ RIPARTIZIONE	Giocate online. Importo medio procapite (totale della popolazione residente). Euro			
	2023	2022	2021	2020
Abruzzo	1.760	1.579	1.515	1.019
Basilicata	1.811	1.601	1.478	1.097
Calabria	2.032	1.764	1.624	1.141
Campania	2.117	1.874	1.733	1.187
Emilia-Romagna	1.005	903	805	572
Friuli V.G.	832	749	710	552
Lazio	1.583	1.412	1.255	946
Liguria	1.284	1.166	1.063	752
Lombardia	1.041	930	870	647
Marche	1.353	1.223	1.136	813
Molise	1.907	1.640	1.608	1.060
Piemonte	1.082	1.017	960	727
Puglia	1.815	1.577	1.462	1.023
Sardegna	1.457	1.254	1.133	831
Sicilia	2.057	1.806	1.580	1.191
Toscana	1.084	944	866	635
Trentino A.A.	721	648	600	442
Umbria	1.010	915	892	637
Valle d'Aosta	1.077	1.037	830	683
Veneto	714	649	599	441
Totale (*)	1.391	1.242	1.138	831
NORD	975	884	815	811
CENTRO	1.356	1.206	1.086	1.082
SUD E ISOLE	1.948	1.710	1.560	1.542

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM; (*) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Che l'azzardo online, come quello fisico, sia utile a ripulire capitali sporchi ci sembra evidente.

In Italia, gli euro giocati pro capite (neonati compresi) nei format online nel 2023 sono 1.391 (dato in crescita in tutte le regioni rispetto al 2022 quando la media nazionale era pari a 1.242 euro per abitante): 2.117 euro procapite in Campania e 2.057 euro in Sicilia (Cfr. Tab. 6). Agli ultimi tre posti della graduatoria delle regioni italiane troviamo il Friuli V.G. (832 euro procapite), il Trentino Alto Adige (721 euro) e il Veneto (714 euro per abitante).

Graf. 4 - Distribuzione delle regioni italiane per Raccolta procapite per giochi d'azzardo online e per PIL procapite. Annualità 2022. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat



Nella prima parte della classifica si trovano tutte le regioni del Sud. Differenze evidenti, dati opposti a quelli del gioco fisico (nella cui classifica per giocato procapite si individuano nelle prime posizioni varie regioni del nord), che non possono che essere interpretati con **la scelta delle mafie di utilizzare il gioco legale online come modalità di riciclaggio di capitali sporchi (attività diffusa anche in altri settori economici caratterizzati da forti irregolarità, come l'edilizia e i pubblici esercizi).**

Va però ricordato che il pro capite viene calcolato sulla base del luogo di residenza del giocatore, che utilizza per giocare il proprio codice fiscale e i dati della carta d'identità. Precisazione che non è certo sufficiente a chiarire le significative differenze riscontrate.

Le precisazioni che ci ha fatto avere l'ADM da questo punto di vista non modificano le nostre valutazioni, in alcuni casi le rafforzano: *"In generale, comunque, si precisa che i dati di gioco relativi al comune non sono automaticamente riconducibili ai residenti, specie per le località a vocazione turistica, per le aree geografiche ad alta intensità abitativa o in cui sono presenti concentrazioni di strutture lavorative (stabilimenti, uffici pubblici, centri commerciali) ovvero per i punti vendita siti nelle autostrade o nelle strade ad alta percorrenza."*

Per il Procuratore aggiunto della Direzione Nazionale Antimafia Giovanni Russo: «la criminalità organizzata moderna ha adottato da tempo il modello di crime as a service. Dove c'è necessità si presenta con una sua offerta: un'offerta economica, un'offerta di servizi, un'offerta di disponibilità di violenza, quindi una riserva di violenza o una riserva di ricchezza. In questo caso la dipendenza da gioco d'azzardo patologico acuita dalla pandemia, ha aperto un terreno ancora più fertile»

LE MAFIE E IL DOPPIO BINARIO DI GIOCO ILLEGALE E GIOCO LEGALE – Aggiornamento 2023

L'ultima relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla **DIA - Direzione Investigativa Antimafia** (secondo semestre 2022) evidenzia l'importanza, per la malavita organizzata, di mezzi di finanziamento come il settore del “cyber crime” con particolare riferimento al gioco d'azzardo e alle scommesse. Riguardo al gaming e betting, imprenditori del settore del gioco e scommesse, riconducibili alle organizzazioni criminali, hanno costituito società “cartiere, con sede legale nei paradisi fiscali, che consentono di sviluppare un mercato parallelo a quello legale, con cospicue opportunità di guadagno e di riciclaggio di elevatissime somme di denaro.

Il Gioco d'azzardo rappresenta per le mafie uno straordinario bacino di attività, interessi e guadagni. Contestualmente esso rappresenta un ambito nel quale il bilancio rischi-benefici risulta vantaggiosissimo, nel quale l'accertamento delle condotte illegali è alquanto complesso e le conseguenze giudiziarie risultano piuttosto contenute in ragione di un sistema sanzionatorio che prevede l'applicazione di pene non elevate.

L'Agenzia Dogane e Monopoli (“Libro Blu ed. 2022 ”) evidenzia che *“In Italia la regolamentazione del gioco distingue in maniera univoca i giochi non consentiti da quelli consentiti: per i primi viene fatto divieto assoluto di offerta da parte di chiunque ed in qualsiasi forma, per i secondi l'offerta è subordinata ad apposita concessione, autorizzazione, licenza od altro titolo autorizzatorio. In particolare, al fine di contrastare i crescenti fenomeni di illegalità, quali ad esempio le truffe, connessi alla distribuzione on-line dei giochi con vincite in denaro, ADM opera per una puntuale regolamentazione del settore, al fine di favorire sia l'offerta di nuove tipologie di intrattenimento telematico che un efficace contrasto al gioco illegale”.*

Le aree dell'illecito riguardano essenzialmente i seguenti comparti:

- il gioco fisico/gioco a distanza mediante i cosiddetti “totem” ;
- il gioco a distanza effettuato mediante i CTD (Centri Trasmissione Dati) o i PDR (Punti di Ricarica);
- l'alterazione degli apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro (AWP);
- l'offerta di gioco illegale su siti web privi delle autorizzazioni previste.

Si tratta di tipologie di gioco per le quali risulta possibile aggirare le disposizioni e i vincoli del sistema concessorio, utilizzando canali alternativi a quelli ufficiali, sia per sottrarsi al pagamento delle imposte, sia per occultare i destinatari dei relativi profitti.

Risulta evidente che la tesi, sostenuta dai grandi operatori dell'azzardo, che l'ampliamento dei confini del gioco legale avrebbe rappresentato uno schermo contro l'illegalità si sia da tempo dimostrata priva di fondamento. Le mafie sono in grado di “tenere insieme legale e illegale” facendo sistema fra loro: uno scenario che vede *cosa nostra, ndrangheta e camorra, riunirsi “in partnership per sfruttare il business dei giochi e delle scommesse”.* La penetrazione della criminalità nella rete del gioco legale rappresenta, oltre che un formidabile canale di profitto, anche una modalità di **affermazione del potere sul territorio**, attuata in particolare con l'intervento sulla rete fisica del gioco d'azzardo.

Le modificazioni “genetiche” delle mafie, da sempre in continua evoluzione, hanno di fatto prodotto un differenziato interesse in segmenti importanti della società. Le associazioni mafiose pur non manifestandosi più attraverso strutture di tipo militare e sanguinario, ci sono e si rivelano in forme molteplici, spesso in maniera ‘invisibile’, tramite uno sfondo economico patrimoniale, nel senso che oltre le attività criminali riguardanti i traffici illeciti (stupefacenti, rifiuti, merce contraffatta, tratta di esseri umani), le organizzazioni criminali più ramificate e organizzate – su tutte la camorra e la ‘ndrangheta – sono inserite nei settori dell'economia cosiddetta legale per riciclare il denaro proveniente dai traffici e dalle altre fonti di illecito arricchimento [a].

Oltre che per il riciclaggio, il comparto dei giochi riveste particolare interesse quale strumento di contatto con persone che hanno disponibilità economiche, occupano determinate posizioni sociali che possono rivelarsi strumentali per il perseguimento di altre finalità illecite.

Le organizzazioni criminali operano indistintamente sia sul gioco d'azzardo illegale, sia sul gaming legale inserendosi in una qualsiasi delle articolazioni della filiera del gioco in tutto il territorio nazionale. E' proprio questa multidimensionalità dell'azione criminosa, con un respiro sempre più transnazionale, che ne rende particolarmente complesso il contrasto da parte delle Stato e delle Forze dell'Ordine. Complessità che risulta ancora più accentuata quando la criminalità intacca “sotto la superficie” interi segmenti della rete della filiera legale.

Negli ultimi tempi si registra un interesse prevalente, da parte delle associazioni criminali, per il gioco online (la maggiore concentrazione dei fatti delittuosi accertati in materia di gioco d'azzardo da remoto emerge nei territori ad alta concentrazione mafiosa. Il fenomeno è dunque più presente nell'Italia meridionale). Interesse che si è andato a sommare alle attività malavitose svolte nel settore degli apparecchi da intrattenimento, le cosiddette “macchinette” (AWP e VLT), con un impulso accresciuto dalla diffusione delle strumentazioni evolute come i TOTEM (apparecchiature che consentono di giocare sulle piattaforme di gioco online, ovvero di offerta di giochi promozionali connessi via web).

Tra le tipologie di illecito maggiormente riscontrate sulla rete fisica si rilevano manomissioni agli apparecchi da gioco con vincita in denaro relative alle schede di gioco, ai contatori fiscali e alla trasmissione dei dati di raccolta, unitamente all'installazione di TOTEM che permettono di giocare online su siti esteri non autorizzati dalla normativa italiana. L'attività criminale si è attuata anche acquisendo e intestando a prestanome sale destinate al gioco, oppure inserendo uno o più sodali all'interno delle compagini delle singole società di gestione del gioco, quali "preposti" o con altri compiti di rappresentanza. Questo sia per percepire rapidamente guadagni consistenti (soprattutto se le regole vengono alterate per azzerare le già scarse possibilità di vincita dei giocatori o per abbattere l'entità dei prelievi erariali), sia per riciclare capitali illecitamente acquisiti. La criminalità organizzata si è dotata di "strutture parallele" con le quali esercitare l'offerta illegale, come i centri scommesse camuffati da Centri Trasmissione Dati. Un sistema parallelo che non solo drena risorse ingenti all' Erario ma alimenta un perverso circuito economico/finanziario, inquina sempre più la società e aumenta la dipendenza da gioco.

Contestualmente si evidenzia la capacità di **lucrare sulle attività indirette** e collaterali al settore, si pensi alla percezione di interessi sui prestiti elargiti ai giocatori che hanno bisogno di contanti per proseguire il gioco, agli investimenti nell'indotto rappresentato da ristoranti, strutture alberghiere, locali di intrattenimento, ovvero al condizionamento delle attività economiche imponendo lavoratori, fornitori di beni e servizi, e simili. [b]. A questo si unisce anche la diffusione dei Compro Oro legati alla criminalità nelle aree a più elevata intensità di gioco.

Contestualmente la criminalità mafiosa ha operato enormi investimenti nel comparto online attraverso:

- la realizzazione di siti abusivi per l'offerta di gioco e di scommesse online riconducibili a società di diritto estero sotto la propria influenza. Al riguardo va sottolineata la localizzazione dei server: è risultato che il numero di server siti in Italia è nettamente inferiore rispetto a quelli allocati all'estero. In questi casi, la destinazione preferita è solitamente Malta, seguita da Romania, Polonia, Austria, Regno Unito, Slovenia, Canada, Germania, Cina e, negli Stati Uniti, lo stato della Florida [b];
- con interventi sulle piattaforme di gioco legali.

In entrambi i casi **la criminalità organizzata opera attraverso soggetti partners in possesso di specifiche competenze tecniche** che implementano le piattaforme e rendono impossibile la tracciabilità dei flussi finanziari delle giocate. Questo in un sistema ormai dematerializzato nel quale gli intermediari fisici sono sostituiti dal web.

Da evidenziare che la fase in cui è possibile rilevare la presenza di un'attività illecita è quella del pagamento. A tal proposito si rileva che, per fini di elusione del fisco, per esigenze di anonimato, per massimizzare i profitti e per avere maggiori opportunità di riciclaggio, il metodo di pagamento prediletto dalla criminalità organizzata, ma anche dai propri clienti, continua ad essere il contante. Tuttavia, è proprio il gioco online che potrebbe offrire alternative al contante, atteso che su quelle piattaforme sono possibili pagamenti digitali che favoriscono l'anonimato, grazie all'uso di strumenti come i PSP host, le criptovalute e le stable coin. Al momento, come ricordato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, l'unico sistema di pagamento elettronico autorizzato nel comparto legale, è quello del circuito bancario tradizionale e non sono ammesse altre modalità di pagamento o l'uso di valute virtuali.

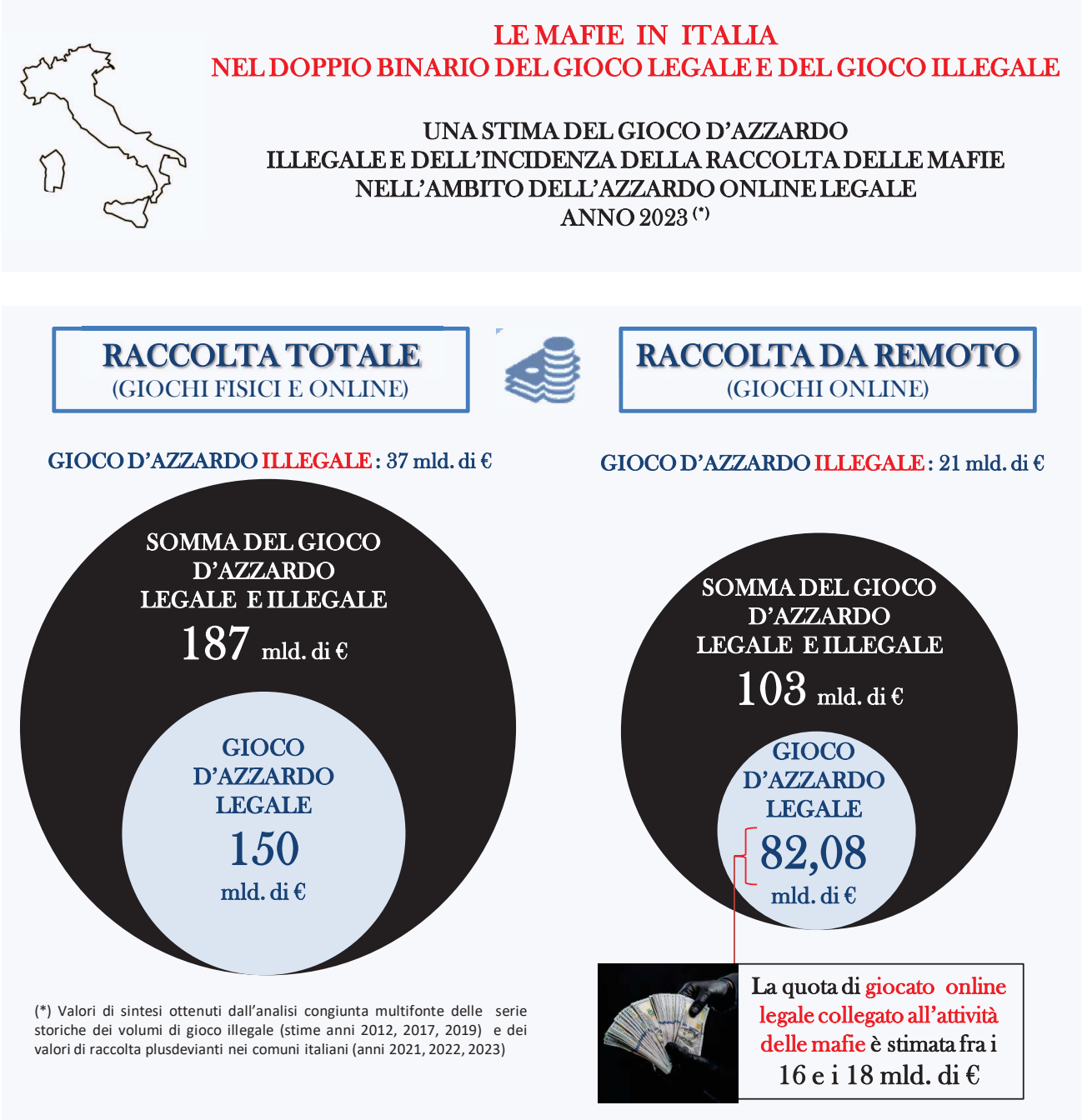
In conclusione la **criminalità organizzata ha associato alle proprie disponibilità finanziarie il know-how tecnico-informatico** di alcuni imprenditori conniventi **creando veri e propri network**, fino ad avere un rapporto pienamente sinallagmatico tra mafie e fornitori di servizi specifici. **Le consorterie mafiose hanno dunque sviluppato una propria filiera illegale del gioco d'azzardo online, nonché colonizzato in parte l'offerta fisica legale** sia con i «tradizionali» metodi estorsivi sia, ancora una volta, blandendo imprenditori conniventi. Di fatto, la filiera «fisica» rappresenta l'anello debole della catena, maggiormente esposto al condizionamento mafioso ed ha consentito una saldatura tra gestione della raccolta fisica e online, dirottando operazioni e clienti dai punti di offerta sul territorio sui circuiti illegali. Una strategia di ibridazione nella quale i punti di raccolta fisici fungono da reclutatori di clienti. [c].

[a] "Gioco sporco, sporco gioco: L'azzardo secondo le mafie" di Filippo Torrigiani, consulente nazionale CNCA e consulente Commissione Parlamentare Antimafia. Novembre 2017

[b] "Le Infiltrazioni della criminalità organizzata nel gioco lecito e illecito". Barbara Sargenti, Sostituto Procuratore Nazionale. Relazione in occasione del seminario sul gioco d'azzardo rivolto agli amministratori locali, tenutosi il 5 ottobre 2017 a Treviso, nell'ambito del progetto formativo "Conoscere le mafie, costruire la legalità", organizzato dalla Regione del Veneto in collaborazione con Avviso Pubblico.

[c] "INFLUENZA E CONTROLLO CRIMINALI SULLE ATTIVITÀ CONNESSE AL GIOCO NELLE SUE VARIE FORME " - Relazione conclusiva della Commissione Parlamentare Antimafia relativa alla XVIII Legislatura - Approvata dalla Commissione nelle sedute del 7 e del 13 settembre 2022

Fig. 3 – Le mafie e il gioco d’azzardo in Italia. Annualità 2023



Tab. 7 – Giocate, vincite e spese per azzardo online per provincia di residenza. Anno 2023. Valori assoluti in euro e composizioni %.

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA			COMPOSIZIONE % DI COLONNA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
ROMA	6.739.811.900,86	6.391.973.053,03	347.838.847,83	100,00	94,84	5,16	8,2	8,2	8,2
NAPOLI	6.356.831.992,51	6.000.439.129,29	356.392.863,22	100,00	94,39	5,61	7,7	7,7	8,4
MILANO	4.035.646.678,15	3.822.559.568,28	213.087.109,87	100,00	94,72	5,28	4,9	4,9	5,0
PALERMO	2.802.788.534,03	2.666.881.016,72	135.907.517,31	100,00	95,15	4,85	3,4	3,4	3,2
TORINO	2.660.683.733,19	2.521.396.397,26	139.287.335,93	100,00	94,76	5,24	3,2	3,2	3,3
SALERNO	2.270.824.255,13	2.142.221.803,03	128.602.452,10	100,00	94,34	5,66	2,8	2,8	3,0
CATANIA	2.181.536.575,61	2.076.204.893,15	105.331.682,46	100,00	95,17	4,83	2,7	2,7	2,5
BARI	1.995.400.802,91	1.883.301.667,10	112.099.135,81	100,00	94,38	5,62	2,4	2,4	2,7
CASERTA	1.948.385.944,20	1.841.084.854,00	107.301.090,20	100,00	94,49	5,51	2,4	2,4	2,5
LECCE	1.506.346.889,75	1.423.146.332,36	83.200.557,39	100,00	94,48	5,52	1,8	1,8	2,0
MESSINA	1.418.601.269,17	1.344.451.366,37	74.149.902,80	100,00	94,77	5,23	1,7	1,7	1,8
COSENZA	1.304.601.218,08	1.230.515.407,55	74.085.810,53	100,00	94,32	5,68	1,6	1,6	1,8
TARANTO	1.229.094.584,29	1.168.121.241,04	60.973.343,25	100,00	95,04	4,96	1,5	1,5	1,4
BOLOGNA	1.216.533.867,61	1.160.955.135,46	55.578.732,15	100,00	95,43	4,57	1,5	1,5	1,3
BRESCIA	1.174.178.240,96	1.113.096.746,01	61.081.494,95	100,00	94,80	5,20	1,4	1,4	1,4
REGGIO CALABRIA	1.121.516.832,85	1.058.754.085,64	62.762.747,21	100,00	94,40	5,60	1,4	1,4	1,5
FIRENZE	1.084.550.386,73	1.030.572.373,91	53.978.012,82	100,00	95,02	4,98	1,3	1,3	1,3
LATINA	1.059.150.828,70	1.000.834.043,53	58.316.785,17	100,00	94,49	5,51	1,3	1,3	1,4
FOGGIA	1.054.510.194,21	998.015.433,04	56.494.761,17	100,00	94,64	5,36	1,3	1,3	1,3
BERGAMO	962.680.546,57	912.323.178,16	50.357.368,41	100,00	94,77	5,23	1,2	1,2	1,2
MONZA E DELLA BRIANZA	921.470.774,99	949.384.254,85	-27.913.479,86	100,00	103,03	n.c.	1,1	1,2	n.c.
SIRACUSA	894.625.993,52	849.255.970,92	45.370.022,60	100,00	94,93	5,07	1,1	1,1	1,1
GENOVA	871.581.003,05	822.922.594,28	48.658.408,77	100,00	94,42	5,58	1,1	1,1	1,2
VARESE	867.142.622,58	820.424.289,55	46.718.333,03	100,00	94,61	5,39	1,1	1,1	1,1
AVELLINO	766.791.284,99	725.334.216,51	41.457.068,48	100,00	94,59	5,41	0,9	0,9	1,0
TRAPANI	737.009.077,05	698.261.480,19	38.747.596,86	100,00	94,74	5,26	0,9	0,9	0,9
VERONA	722.404.515,91	685.669.336,52	36.735.179,39	100,00	94,91	5,09	0,9	0,9	0,9
BRINDISI	711.333.000,96	673.247.882,29	38.085.118,67	100,00	94,65	5,35	0,9	0,9	0,9
FROSINONE	706.898.033,86	667.718.885,57	39.179.148,29	100,00	94,46	5,54	0,9	0,9	0,9
MODENA	670.710.556,85	634.821.524,97	35.889.031,88	100,00	94,65	5,35	0,8	0,8	0,8
PERUGIA	658.318.908,64	621.850.461,36	36.468.447,28	100,00	94,46	5,54	0,8	0,8	0,9
CATANZARO	655.604.996,37	618.989.535,21	36.615.461,16	100,00	94,42	5,58	0,8	0,8	0,9
PADOVA	649.002.153,28	618.406.804,27	30.595.349,01	100,00	95,29	4,71	0,8	0,8	0,7
AGRIGENTO	646.049.698,97	610.278.358,98	35.771.339,99	100,00	94,46	5,54	0,8	0,8	0,8
VENEZIA	641.225.388,65	607.554.746,03	33.670.642,62	100,00	94,75	5,25	0,8	0,8	0,8
POTENZA	621.728.305,92	587.477.752,06	34.250.553,86	100,00	94,49	5,51	0,8	0,8	0,8
COMO	617.278.855,30	584.671.733,27	32.607.122,03	100,00	94,72	5,28	0,8	0,8	0,8
TREVISO	607.640.309,08	576.413.148,63	31.227.160,45	100,00	94,86	5,14	0,7	0,7	0,7
CHIETI	606.474.745,51	573.446.135,61	33.028.609,90	100,00	94,55	5,45	0,7	0,7	0,8
PESCARA	601.155.908,48	569.007.065,71	32.148.842,77	100,00	94,65	5,35	0,7	0,7	0,8
TERAMO	591.163.652,59	557.968.697,67	33.194.954,92	100,00	94,38	5,62	0,7	0,7	0,8
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	565.236.372,63	532.470.158,08	32.766.214,55	100,00	94,20	5,80	0,7	0,7	0,8
VICENZA	561.656.402,07	533.641.544,29	28.014.857,78	100,00	95,01	4,99	0,7	0,7	0,7
ANCONA	536.005.763,19	508.585.902,82	27.419.860,37	100,00	94,88	5,12	0,7	0,7	0,6
RAGUSA	532.250.585,83	504.366.986,67	27.883.599,06	100,00	94,76	5,24	0,6	0,6	0,7
REGGIO EMILIA	524.845.312,75	496.549.126,69	28.296.186,06	100,00	94,61	5,39	0,6	0,6	0,7
PAVIA	505.436.234,02	477.372.802,95	28.063.431,07	100,00	94,45	5,55	0,6	0,6	0,7
CUNEO	494.311.642,29	469.627.277,89	24.684.364,40	100,00	95,01	4,99	0,6	0,6	0,6
BENEVENTO	489.387.672,12	461.539.948,92	27.847.723,20	100,00	94,31	5,69	0,6	0,6	0,7
MACERATA	442.018.034,72	421.578.516,00	20.439.518,72	100,00	95,38	4,62	0,5	0,5	0,5
L'AQUILA	436.589.712,32	412.803.525,71	23.786.186,61	100,00	94,55	5,45	0,5	0,5	0,6
LIVORNO	429.329.884,42	405.711.736,78	23.618.147,64	100,00	94,50	5,50	0,5	0,5	0,6
PARMA	422.110.842,38	398.082.798,12	24.028.044,26	100,00	94,31	5,69	0,5	0,5	0,6
UDINE	417.222.045,58	395.933.421,59	21.288.623,99	100,00	94,90	5,10	0,5	0,5	0,5
PISA	411.520.372,15	389.884.014,02	21.636.358,13	100,00	94,74	5,26	0,5	0,5	0,5
TRENTO	406.407.738,34	389.571.063,43	16.836.674,91	100,00	95,86	4,14	0,5	0,5	0,4

Segue

Segue- Tab. 7– Giocate, vincite e spese per azzardo online per provincia di residenza. Anno 2023. Valori assoluti in euro e composizioni %.

PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA			COMPOSIZIONE % DI COLONNA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
ALESSANDRIA	406.108.691,57	384.684.732,81	21.423.958,76	100,00	94,72	5,28	0,5	0,5	0,5
CALTANISSETTA	405.710.415,02	382.383.755,61	23.326.659,41	100,00	94,25	5,75	0,5	0,5	0,6
RAVENNA	401.581.023,68	381.486.083,06	20.094.940,62	100,00	95,00	5,00	0,5	0,5	0,5
SAVONA	385.653.295,83	365.938.644,12	19.714.651,71	100,00	94,89	5,11	0,5	0,5	0,5
LUCCA	384.252.809,83	361.539.306,98	22.713.502,85	100,00	94,09	5,91	0,5	0,5	0,5
PESARO E URBINO	379.813.549,85	358.711.757,93	21.101.791,92	100,00	94,44	5,56	0,5	0,5	0,5
BOLZANO	374.330.696,40	352.053.355,12	22.277.341,28	100,00	94,05	5,95	0,5	0,5	0,5
CAMPOBASSO	370.177.510,31	351.100.804,51	19.076.705,80	100,00	94,85	5,15	0,5	0,5	0,5
NOVARA	358.813.830,09	339.565.425,27	19.248.404,82	100,00	94,64	5,36	0,4	0,4	0,5
IMPERIA	356.627.564,26	338.697.777,62	17.929.786,64	100,00	94,97	5,03	0,4	0,4	0,4
FORLI CESENA	356.194.156,78	336.838.032,30	19.356.124,48	100,00	94,57	5,43	0,4	0,4	0,5
ASCOLI PICENO	355.147.233,34	335.055.363,34	20.091.870,00	100,00	94,34	5,66	0,4	0,4	0,5
RIMINI	348.787.409,59	328.999.739,67	19.787.669,92	100,00	94,33	5,67	0,4	0,4	0,5
MATERA	344.500.002,09	325.216.671,88	19.283.330,21	100,00	94,40	5,60	0,4	0,4	0,5
CROTONE	336.590.799,68	317.672.362,46	18.918.437,22	100,00	94,38	5,62	0,4	0,4	0,4
VITERBO	334.405.969,54	315.710.640,87	18.695.328,67	100,00	94,41	5,59	0,4	0,4	0,4
CREMONA	330.580.979,34	313.198.048,05	17.382.931,29	100,00	94,74	5,26	0,4	0,4	0,4
LA SPEZIA	322.960.723,18	307.508.021,54	15.452.701,64	100,00	95,22	4,78	0,4	0,4	0,4
AREZZO	319.804.008,74	302.250.723,15	17.553.285,59	100,00	94,51	5,49	0,4	0,4	0,4
PRATO	317.973.204,22	302.009.963,03	15.963.241,19	100,00	94,98	5,02	0,4	0,4	0,4
VIBO VALENTIA	315.951.930,62	298.105.268,67	17.846.661,95	100,00	94,35	5,65	0,4	0,4	0,4
MANTOVA	312.119.304,16	295.668.664,04	16.450.640,12	100,00	94,73	5,27	0,4	0,4	0,4
FERMO	295.037.791,56	280.144.331,33	14.893.460,23	100,00	94,95	5,05	0,4	0,4	0,4
PISTOIA	286.141.772,69	270.728.093,34	15.413.679,35	100,00	94,61	5,39	0,3	0,3	0,4
PIACENZA	284.321.380,28	268.280.997,89	16.040.382,39	100,00	94,36	5,64	0,3	0,3	0,4
LECCO	271.661.625,45	256.799.050,32	14.862.575,13	100,00	94,53	5,47	0,3	0,3	0,4
GROSSETO	264.067.183,46	250.167.588,26	13.899.595,20	100,00	94,74	5,26	0,3	0,3	0,3
FERRARA	251.811.588,15	239.927.724,15	11.883.864,00	100,00	95,28	4,72	0,3	0,3	0,3
SIENA	249.940.904,37	236.389.502,47	13.551.401,90	100,00	94,58	5,42	0,3	0,3	0,3
ENNA	244.029.667,95	230.253.767,48	13.775.900,47	100,00	94,35	5,65	0,3	0,3	0,3
PORDENONE	231.501.073,52	219.499.586,84	12.001.486,68	100,00	94,82	5,18	0,3	0,3	0,3
LODI	230.927.213,22	217.802.625,66	13.124.587,56	100,00	94,32	5,68	0,3	0,3	0,3
MASSA CARRARA	225.324.409,07	212.826.199,68	12.498.209,39	100,00	94,45	5,55	0,3	0,3	0,3
RIETI	214.371.749,36	203.311.215,34	11.060.534,02	100,00	94,84	5,16	0,3	0,3	0,3
TERNI	204.364.277,35	193.334.901,51	11.029.375,84	100,00	94,60	5,40	0,2	0,2	0,3
TRIESTE	201.079.781,13	190.461.031,86	10.618.749,27	100,00	94,72	5,28	0,2	0,2	0,3
SONDRIO	200.703.986,11	189.572.543,85	11.131.442,26	100,00	94,45	5,55	0,2	0,2	0,3
VERCELLI	185.127.732,49	175.642.408,55	9.485.323,94	100,00	94,88	5,12	0,2	0,2	0,2
ISERNIA	181.683.905,69	170.965.725,20	10.718.180,49	100,00	94,10	5,90	0,2	0,2	0,3
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	177.892.297,59	168.412.945,32	9.479.352,27	100,00	94,67	5,33	0,2	0,2	0,2
ASTI	177.415.978,73	168.224.780,50	9.191.198,23	100,00	94,82	5,18	0,2	0,2	0,2
ROVIGO	145.821.612,64	138.007.329,53	7.814.283,11	100,00	94,64	5,36	0,2	0,2	0,2
GORIZIA	145.493.540,59	137.878.249,79	7.615.290,80	100,00	94,77	5,23	0,2	0,2	0,2
BIELLA	139.815.827,71	133.565.195,50	6.250.632,21	100,00	95,53	4,47	0,2	0,2	0,1
BELLUNO	135.020.180,99	127.658.136,93	7.362.044,06	100,00	94,55	5,45	0,2	0,2	0,2
AOSTA	132.490.020,46	125.550.550,55	6.939.469,91	100,00	94,76	5,24	0,2	0,2	0,2
PROVINCE SARDEGNA (*)	2.286.605.440,75	2.170.429.703,51	116.175.737,24	100,00	94,92	5,08	2,8	2,8	2,7
TOTALE	82.084.062.502,21	77.854.316.503,13	4.229.745.999,08	100,00	94,85	5,15	100,0	100,0	100,0

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

(*) Non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari) -, (**) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Tab. 8 – Raccolta dell’azzardo online per provincia di residenza. Anni 2023 e 2022. Valori assoluti in euro e variazioni.

PROVINCIA	RACCOLTA. Valori assoluti in euro		Variazioni 2023/22	
	2023	2022	assolute	%
AGRIGENTO	646.049.698,97	546.257.642,29	99.792.056,68	18,3
ALESSANDRIA	406.108.691,57	373.929.880,12	32.178.811,45	8,6
ANCONA	536.005.763,19	492.644.762,81	43.361.000,38	8,8
AOSTA	132.490.020,46	127.552.754,36	4.937.266,10	3,9
AREZZO	319.804.008,74	277.448.921,11	42.355.087,63	15,3
ASCOLI PICENO	355.147.233,34	345.634.601,78	9.512.631,56	2,8
ASTI	177.415.978,73	165.781.321,62	11.634.657,11	7,0
AVELLINO	766.791.284,99	697.821.635,15	68.969.649,84	9,9
BARI	1.995.400.802,91	1.776.409.253,45	218.991.549,46	12,3
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	565.236.372,63	486.841.323,99	78.395.048,64	16,1
BELLUNO	135.020.180,99	120.765.932,14	14.254.248,85	11,8
BENEVENTO	489.387.672,12	465.739.498,50	23.648.173,62	5,1
BERGAMO	962.680.546,57	872.080.744,74	90.599.801,83	10,4
BIELLA	139.815.827,71	126.229.202,27	13.586.625,44	10,8
BOLOGNA	1.216.533.867,61	1.084.065.457,45	132.468.410,16	12,2
BOLZANO	374.330.696,40	356.986.796,88	17.343.899,52	4,9
BRESCIA	1.174.178.240,96	1.014.037.236,60	160.141.004,36	15,8
BRINDISI	711.333.000,96	619.257.973,86	92.075.027,10	14,9
CALTANISSETTA	405.710.415,02	344.944.522,86	60.765.892,16	17,6
CAMPOBASSO	370.177.510,31	324.313.895,75	45.863.614,56	14,1
CASERTA	1.948.385.944,20	1.655.206.895,62	293.179.048,58	17,7
CATANIA	2.181.536.575,61	1.912.542.797,20	268.993.778,41	14,1
CATANZARO	655.604.996,37	585.009.486,58	70.595.509,79	12,1
CHIETI	606.474.745,51	557.465.881,12	49.008.864,39	8,8
COMO	617.278.855,30	545.497.003,26	71.781.852,04	13,2
COSENZA	1.304.601.218,08	1.109.055.522,92	195.545.695,16	17,6
CREMONA	330.580.979,34	305.247.992,73	25.332.986,61	8,3
CROTONE	336.590.799,68	293.400.731,99	43.190.067,69	14,7
CUNEO	494.311.642,29	437.543.459,30	56.768.182,99	13,0
ENNA	244.029.667,95	238.621.388,78	5.408.279,17	2,3
FERMO	295.037.791,56	255.266.060,78	39.771.730,78	15,6
FERRARA	251.811.588,15	214.983.559,34	36.828.028,81	17,1
FIRENZE	1.084.550.386,73	857.416.964,37	227.133.422,36	26,5
FOGGIA	1.054.510.194,21	867.397.329,50	187.112.864,71	21,6
FORLI CESENA	356.194.156,78	318.179.651,39	38.014.505,39	11,9
FROSINONE	706.898.033,86	607.096.573,02	99.801.460,84	16,4
GENOVA	871.581.003,05	828.484.856,73	43.096.146,32	5,2
GORIZIA	145.493.540,59	125.571.822,72	19.921.717,87	15,9
GROSSETO	264.067.183,46	227.585.585,60	36.481.597,86	16,0
IMPERIA	356.627.564,26	314.607.976,90	42.019.587,36	13,4
ISERNIA	181.683.905,69	150.956.945,79	30.726.959,90	20,4
LA SPEZIA	322.960.723,18	274.990.835,85	47.969.887,33	17,4
L'AQUILA	436.589.712,32	380.304.732,72	56.284.979,60	14,8
LATINA	1.059.150.828,70	968.862.401,20	90.288.427,50	9,3
LECCE	1.506.346.889,75	1.385.578.013,08	120.768.876,67	8,7
LECCO	271.661.625,45	235.001.490,71	36.660.134,74	15,6
LIVORNO	429.329.884,42	399.320.801,28	30.009.083,14	7,5
LODI	230.927.213,22	205.366.907,96	25.560.305,26	12,4
LUCCA	384.252.809,83	347.412.002,67	36.840.807,16	10,6
MACERATA	442.018.034,72	391.221.362,89	50.796.671,83	13,0
MANTOVA	312.119.304,16	294.232.698,54	17.886.605,62	6,1
MASSA CARRARA	225.324.409,07	200.190.783,99	25.133.625,08	12,6
MATERA	344.500.002,09	294.402.300,96	50.097.701,13	17,0
MESSINA	1.418.601.269,17	1.274.901.684,04	143.699.585,13	11,3
MILANO	4.035.646.678,15	3.565.144.297,83	470.502.380,32	13,2
MODENA	670.710.556,85	643.887.653,55	26.822.903,30	4,2
MONZA E DELLA BRIANZA	921.470.774,99	812.319.042,53	109.151.732,46	13,4

Segue

Segue - **Tab. 8 – Raccolta dell'azzardo online per provincia di residenza. Anni 2023 e 2022. Valori assoluti in euro e variazioni.**

PROVINCIA	RACCOLTA. Valori assoluti in euro		Variazioni 2023/22	
	2023	2022	assolute	%
NAPOLI	6.356.831.992,51	5.617.137.083,98	739.694.908,53	13,2
NOVARA	358.813.830,09	346.327.403,77	12.486.426,32	3,6
PADOVA	649.002.153,28	563.101.894,06	85.900.259,22	15,3
PALERMO	2.802.788.534,03	2.506.832.943,04	295.955.590,99	11,8
PARMA	422.110.842,38	372.920.519,78	49.190.322,60	13,2
PAVIA	505.436.234,02	462.674.835,39	42.761.398,63	9,2
PERUGIA	658.318.908,64	603.437.975,22	54.880.933,42	9,1
PESARO E URBINO	379.813.549,85	326.271.584,32	53.541.965,53	16,4
PESCARA	601.155.908,48	519.449.448,55	81.706.459,93	15,7
PIACENZA	284.321.380,28	265.931.738,04	18.389.642,24	6,9
PISA	411.520.372,15	348.434.450,80	63.085.921,35	18,1
PISTOIA	286.141.772,69	262.427.723,87	23.714.048,82	9,0
PORDENONE	231.501.073,52	208.649.640,14	22.851.433,38	11,0
POTENZA	621.728.305,92	564.613.336,44	57.114.969,48	10,1
PRATO	317.973.204,22	277.382.884,11	40.590.320,11	14,6
RAGUSA	532.250.585,83	441.329.700,38	90.920.885,45	20,6
RAVENNA	401.581.023,68	340.314.971,90	61.266.051,78	18,0
REGGIO CALABRIA	1.121.516.832,85	972.099.001,94	149.417.830,91	15,4
REGGIO EMILIA	524.845.312,75	446.475.800,64	78.369.512,11	17,6
RIETI	214.371.749,36	202.851.007,57	11.520.741,79	5,7
RIMINI	348.787.409,59	309.823.122,06	38.964.287,53	12,6
ROMA	6.739.811.900,86	5.965.813.019,38	773.998.881,48	13,0
ROVIGO	145.821.612,64	139.194.465,51	6.627.147,13	4,8
SALERNO	2.270.824.255,13	2.046.463.723,10	224.360.532,03	11,0
SAVONA	385.653.295,83	333.277.142,88	52.376.152,95	15,7
SIENA	249.940.904,37	249.414.086,47	526.817,90	0,2
SIRACUSA	894.625.993,52	786.420.091,71	108.205.901,81	13,8
SONDRIO	200.703.986,11	171.879.563,16	28.824.422,95	16,8
TARANTO	1.229.094.584,29	1.014.358.196,83	214.736.387,46	21,2
TERAMO	591.163.652,59	548.176.485,73	42.987.166,86	7,8
TERNI	204.364.277,35	178.213.404,63	26.150.872,72	14,7
TORINO	2.660.683.733,19	2.519.993.340,54	140.690.392,65	5,6
TRAPANI	737.009.077,05	620.901.023,04	116.108.054,01	18,7
TRENTO	406.407.738,34	339.602.114,98	66.805.623,36	19,7
TREVISO	607.640.309,08	606.759.989,27	880.319,81	0,1
TRIESTE	201.079.781,13	172.376.359,86	28.703.421,27	16,7
UDINE	417.222.045,58	386.762.485,45	30.459.560,13	7,9
VARESE	867.142.622,58	769.787.412,41	97.355.210,17	12,6
VENEZIA	641.225.388,65	553.053.231,88	88.172.156,77	15,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	177.892.297,59	179.810.112,44	-1.917.814,85	-1,1
VERCELLI	185.127.732,49	163.471.705,78	21.656.026,71	13,2
VERONA	722.404.515,91	642.054.134,56	80.350.381,35	12,5
VIBO VALENTIA	315.951.930,62	287.572.133,95	28.379.796,67	9,9
VICENZA	561.656.402,07	514.766.837,27	46.889.564,80	9,1
VITERBO	334.405.969,54	316.490.183,57	17.915.785,97	5,7
PROVINCE SARDEGNA (*)	2.286.605.440,75	1.862.585.505,11	424.019.935,64	22,8
TOTALE	82.084.062.502,21	73.088.327.263,56	8.995.735.238,65	12,3

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

(*) Non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari) -, (**) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

Tab. 9 – Raccolta procapite online (età 18-74 anni) per provincia di residenza del giocatore. Anni 2023 e 2022.
Valori assoluti in euro.

N. POS. 2023	Provincia	Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)		N. POS. 2023	Provincia	Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)	
		ANNO 2023	ANNO 2022			ANNO 2023	ANNO 2022
1	MESSINA	3.245,71	2.911,79	53	VERCELLI	1.557,08	1.375,65
2	PALERMO	3.244,77	2.895,97	54	SONDRIO	1.551,46	1.331,26
3	SIRACUSA	3.203,92	2.814,45	55	FIRENZE	1.540,83	1.227,36
4	ISERNIA	3.129,84	2.593,00	56	GENOVA	1.510,97	1.444,79
5	TARANTO	3.062,89	2.513,04	57	PESARO E URBINO	1.507,65	1.302,90
6	REGGIO CALABRIA	3.021,56	2.604,77	58	AOSTA	1.494,09	1.437,57
7	NAPOLI	2.929,21	2.590,00	59	VITERBO	1.484,48	1.406,68
8	SALERNO	2.925,20	2.633,19	60	GORIZIA	1.480,47	1.283,37
9	CASERTA	2.916,45	2.487,22	61	MONZA E DELLA BRIANZA	1.461,57	1.298,25
10	CROTONE	2.884,98	2.507,85	62	RAVENNA	1.454,46	1.238,23
11	VIBO VALENTIA	2.882,96	2.634,41	63	PERUGIA	1.448,90	1.329,45
12	CATANIA	2.810,74	2.461,41	64	COMO	1.426,78	1.268,70
13	LECCE	2.716,64	2.485,84	65	RIMINI	1.418,45	1.267,94
14	TERAMO	2.712,90	2.523,53	66	LUCCA	1.400,47	1.269,40
15	PESCARA	2.673,73	2.311,19	67	ALESSANDRIA	1.394,09	1.286,95
16	COSENZA	2.655,15	2.253,02	68	PIACENZA	1.390,39	1.313,74
17	CATANZARO	2.637,46	2.345,20	69	LODI	1.383,44	1.243,31
18	AVELLINO	2.613,93	2.372,38	70	PISTOIA	1.382,40	1.274,06
19	BRINDISI	2.587,42	2.236,88	71	VARESE	1.377,36	1.227,83
20	LATINA	2.561,39	2.341,81	72	REGGIO EMILIA	1.374,53	1.181,18
21	BENEVENTO	2.561,25	2.427,03	73	PISA	1.374,35	1.169,21
22	TRAPANI	2.468,45	2.075,88	74	NOVARA	1.365,32	1.327,70
23	MATERA	2.468,37	2.097,90	75	SIENA	1.350,91	1.353,53
24	ASCOLI PICENO	2.455,78	2.387,13	76	AREZZO	1.337,19	1.160,48
25	POTENZA	2.451,62	2.209,62	77	TERNI	1.331,35	1.159,66
26	FOGGIA	2.451,28	2.009,80	78	MODENA	1.321,10	1.278,29
27	FERMO	2.443,78	2.120,40	79	CREMONA	1.297,80	1.206,42
28	CAMPOBASSO	2.404,06	2.105,98	80	PARMA	1.293,29	1.153,21
29	IMPERIA	2.397,69	2.125,27	81	PAVIA	1.292,72	1.193,23
30	RAGUSA	2.298,12	1.918,40	82	BRESCIA	1.288,56	1.120,00
31	CHIETI	2.258,63	2.071,18	83	FORLÌ CESENA	1.268,30	1.139,71
32	CALTANISSETTA	2.257,80	1.907,48	84	TRIESTE	1.242,69	1.069,48
33	BARI	2.235,84	1.985,39	85	BERGAMO	1.193,14	1.088,65
34	ROMA	2.193,92	1.952,93	86	ASTI	1.191,91	1.115,67
35	AGRIGENTO	2.173,24	1.828,71	87	CUNEO	1.187,49	1.055,13
36	ENNA	2.172,92	2.110,76	88	BIELLA	1.161,70	1.047,63
37	LA SPEZIA	2.111,28	1.804,83	89	LECCO	1.134,57	985,86
38	FROSINONE	2.081,51	1.775,22	90	UDINE	1.126,48	1.043,98
39	L'AQUILA	2.080,00	1.809,23	91	VERONA	1.082,96	966,54
40	SAVONA	2.045,11	1.778,20	92	MANTOVA	1.067,17	1.012,90
41	MACERATA	2.040,92	1.810,12	93	VENEZIA	1.067,09	921,90
42	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	2.034,83	1.747,61	94	PORDENONE	1.042,30	943,29
43	RIETI	1.953,93	1.846,85	95	TRENTO	1.040,56	875,33
44	LIVORNO	1.855,29	1.730,65	96	FERRARA	1.033,40	884,99
45	MILANO	1.728,00	1.544,36	97	BOLZANO	984,67	947,08
46	GROSSETO	1.706,28	1.473,15	98	TREVISO	961,32	963,35
47	TORINO	1.691,99	1.607,15	99	PADOVA	960,16	836,63
48	PRATO	1.682,67	1.488,88	100	BELLUNO	948,91	847,99
49	MASSA CARRARA	1.671,61	1.485,48	101	VICENZA	909,42	837,57
50	BOLOGNA	1.664,98	1.496,02	102	ROVIGO	874,04	833,08
51	ANCONA	1.624,73	1.499,90		PROVINCE SARDEGNA (*)	1.968,98	1.597,59
52	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1.603,51	1.620,79		TOTALE	1.925,83	1.719,65

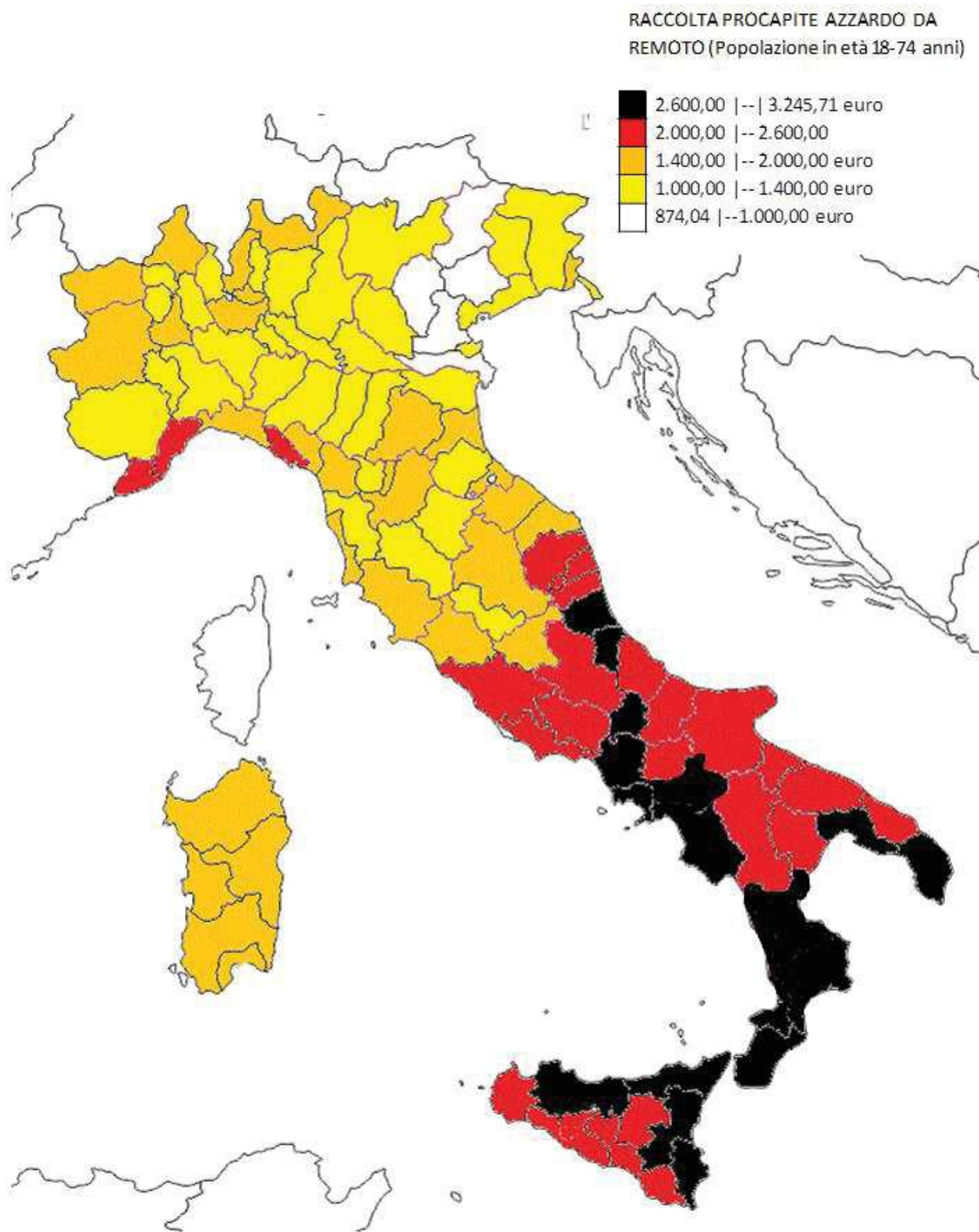
Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

(*) Non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari) -, (**) TOTALE GIOCO ONLINE NAZIONALE (inclusi residenti all'Estero e dati non territorialmente attribuibili)

L'analisi declinata sulla popolazione in età 18-74 anni (considerata la fascia di età che raccoglie la quasi totalità dei giocatori online) evidenzia una raccolta media procapite nazionale pari a 1.925,83 euro nel 2023. Tale valore è la sintesi degli indicatori provinciali compresi fra gli 874 euro di Rovigo e i 3.246 euro di Messina. Come anticipato, *il motore della raccolta da remoto nazionale* è territorialmente collocato al sud: in particolare in Sicilia (Messina, Palermo, Siracusa, Catania), in Campania (Napoli, Salerno, Caserta), in Calabria (Reggio Calabria, Crotone, Vibo Valentini) e in Puglia (Taranto, Lecce). Alcune evidenze provinciali significativamente al di sopra del dato medio nazionale si registrano anche a: Isernia, Teramo e a Pescara.

Una situazione completamente opposta si rileva nel Nord Italia e soprattutto nel Nord Est, con particolare riferimento al Veneto, al Friuli V.G. e al Trentino A.A. Fra le regioni del nord si evidenzia la peculiarità della Liguria, le cui province presentano tutti dati medi di raccolta superiori ai 1.400 euro procapite.

Fig. 4 – Raccolta procapite online (età 18-74 anni) per provincia di residenza del giocatore. Anno 2023. Valori assoluti in euro



Tab. 10 – Giocate, vincite e spese per azzardo online per comune capoluogo di provincia di residenza. Anno 2023. Valori assoluti in euro e composizioni %. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM

COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
ROMA	4.401.149.920,54	4.179.345.874,17	221.804.046,37	100,0	95,0	5,0
NAPOLI	1.983.875.417,92	1.867.041.809,74	116.833.608,18	100,0	94,1	5,9
MILANO	1.779.431.292,08	1.687.329.216,75	92.102.075,33	100,0	94,8	5,2
PALERMO	1.492.747.749,26	1.420.498.277,67	72.249.471,59	100,0	95,2	4,8
TORINO	1.139.606.786,40	1.081.016.131,23	58.590.655,17	100,0	94,9	5,1
CATANIA	723.235.861,83	687.983.321,27	35.252.540,56	100,0	95,1	4,9
GENOVA	602.464.825,14	568.814.918,98	33.649.906,16	100,0	94,4	5,6
MESSINA	559.000.031,86	531.160.937,33	27.839.094,53	100,0	95,0	5,0
BARI	554.961.235,95	523.871.208,60	31.090.027,34	100,0	94,4	5,6
REGGIO DI CALABRIA	464.401.251,94	439.486.996,44	24.914.255,50	100,0	94,6	5,4
BOLOGNA	455.904.843,12	432.346.299,08	23.558.544,04	100,0	94,8	5,2
TARANTO	430.672.587,24	406.475.601,32	24.196.985,92	100,0	94,4	5,6
FIRENZE	430.665.686,79	410.477.855,95	20.187.830,84	100,0	95,3	4,7
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	379.575.029,90	357.893.740,36	21.681.289,54	100,0	94,3	5,7
SIRACUSA	296.372.734,10	281.510.848,40	14.861.885,70	100,0	95,0	5,0
SALERNO	258.777.068,97	243.727.885,40	15.049.183,57	100,0	94,2	5,8
PESCARA	258.186.174,14	245.621.881,53	12.564.292,61	100,0	95,1	4,9
PRATO	250.287.570,45	237.658.150,40	12.629.420,05	100,0	95,0	5,0
CAGLIARI	245.561.851,12	233.195.425,42	12.366.425,70	100,0	95,0	5,0
FOGGIA	240.987.422,55	226.751.730,97	14.235.691,57	100,0	94,1	5,9
LIVORNO	236.423.233,60	223.595.780,32	12.827.453,28	100,0	94,6	5,4
VENEZIA	227.597.953,32	215.423.408,92	12.174.544,40	100,0	94,7	5,3
LATINA	223.208.611,83	210.336.544,71	12.872.067,11	100,0	94,2	5,8
PARMA	206.011.696,04	194.124.289,85	11.887.406,19	100,0	94,2	5,8
VERONA	197.311.333,69	187.625.119,71	9.686.213,98	100,0	95,1	4,9
CATANZARO	190.851.830,29	179.951.478,27	10.900.352,02	100,0	94,3	5,7
PERUGIA	180.875.552,76	171.565.253,45	9.310.299,32	100,0	94,9	5,1
RAVENNA	178.373.403,41	169.150.097,68	9.223.305,73	100,0	94,8	5,2
REGGIO NELL'EMILIA	178.002.953,06	168.133.191,36	9.869.761,70	100,0	94,5	5,5
SASSARI	176.996.411,82	168.149.846,61	8.846.565,21	100,0	95,0	5,0
TRIESTE	176.411.583,18	167.014.672,33	9.396.910,85	100,0	94,7	5,3
BRINDISI	176.266.651,30	168.057.814,45	8.208.836,86	100,0	95,3	4,7
MODENA	175.425.846,37	165.674.358,57	9.751.487,80	100,0	94,4	5,6
PADOVA	172.451.482,07	165.378.483,74	7.072.998,34	100,0	95,9	4,1
BRESCIA	171.564.958,02	161.888.194,01	9.676.764,01	100,0	94,4	5,6
CROTONE	163.710.068,94	154.514.080,59	9.195.988,35	100,0	94,4	5,6
LECCE	159.081.340,83	149.502.601,15	9.578.739,68	100,0	94,0	6,0
CASERTA	142.364.506,95	134.286.361,74	8.078.145,21	100,0	94,3	5,7
LA SPEZIA	142.042.503,90	135.666.600,35	6.375.903,56	100,0	95,5	4,5
RIMINI	141.367.349,39	132.696.677,43	8.670.671,96	100,0	93,9	6,1
POTENZA	140.679.590,97	134.229.413,66	6.450.177,31	100,0	95,4	4,6
BENEVENTO	137.411.408,80	129.946.447,41	7.464.961,39	100,0	94,6	5,4
TRAPANI	132.823.423,08	125.494.134,51	7.329.288,57	100,0	94,5	5,5
ANCONA	126.350.262,09	119.871.196,59	6.479.065,50	100,0	94,9	5,1
MONZA (MONZA E DELLA BRIANZA)	122.008.030,57	115.689.579,29	6.318.451,28	100,0	94,8	5,2
BERGAMO	119.013.480,65	112.749.168,73	6.264.311,92	100,0	94,7	5,3
CAMPOBASSO	111.346.675,59	106.731.867,77	4.614.807,82	100,0	95,9	4,1
PIACENZA	109.744.616,44	103.070.459,23	6.674.157,21	100,0	93,9	6,1
NOVARA	107.351.548,93	101.538.232,02	5.813.316,90	100,0	94,6	5,4
AVELLINO	105.271.546,70	97.923.680,51	7.347.866,18	100,0	93,0	7,0
TERNI	103.848.152,17	97.811.713,77	6.036.438,40	100,0	94,2	5,8
BOLZANO	103.567.531,43	97.128.841,73	6.438.689,69	100,0	93,8	6,2
GROSSETO	103.419.963,80	98.309.183,15	5.110.780,66	100,0	95,1	4,9

Segue

Segue- **Tab. 10 – Giocate, vincite e spese per azzardo online per comune capoluogo di provincia di residenza. Anno 2023. Valori assoluti in euro e composizioni %**

COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	VALORI ASSOLUTI			COMPOSIZIONE % DI RIGA		
	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)	RACCOLTA	VINCITE	SPESE (PERDITE)
COSENZA	103.202.347,13	96.826.004,55	6.376.342,58	100,0	93,8	6,2
TERAMO	102.687.234,29	97.553.675,83	5.133.558,45	100,0	95,0	5,0
FORLÌ (FORLÌ CESENA)	102.356.935,17	96.754.363,05	5.602.572,11	100,0	94,5	5,5
TRENTO	99.680.382,84	98.311.666,32	1.368.716,52	100,0	98,6	1,4
AREZZO	99.190.557,49	93.945.177,62	5.245.379,87	100,0	94,7	5,3
FERRARA	98.249.249,56	93.667.623,33	4.581.626,22	100,0	95,3	4,7
ALESSANDRIA	96.970.903,05	91.491.381,71	5.479.521,34	100,0	94,3	5,7
UDINE	96.437.215,96	91.517.716,54	4.919.499,42	100,0	94,9	5,1
RAGUSA	94.713.984,92	89.801.288,21	4.912.696,71	100,0	94,8	5,2
RIETI	94.577.350,53	90.743.065,40	3.834.285,13	100,0	95,9	4,1
PISA	94.496.536,98	89.127.765,04	5.368.771,94	100,0	94,3	5,7
PESARO (PESARO E URBINO)	94.042.135,53	89.049.596,66	4.992.538,87	100,0	94,7	5,3
AGRIGENTO	93.862.660,79	89.198.171,88	4.664.488,91	100,0	95,0	5,0
MATERA	92.928.752,44	87.474.149,39	5.454.603,05	100,0	94,1	5,9
COMO	92.605.583,62	88.028.533,64	4.577.049,99	100,0	95,1	4,9
CALTANISSETTA	84.639.068,12	80.060.586,36	4.578.481,75	100,0	94,6	5,4
VICENZA	83.918.432,56	79.516.460,72	4.401.971,83	100,0	94,8	5,2
CHIETI	81.779.091,19	77.171.981,85	4.607.109,35	100,0	94,4	5,6
SAVONA	79.269.996,68	75.498.272,56	3.771.724,12	100,0	95,2	4,8
PAVIA	79.263.641,95	75.166.021,20	4.097.620,76	100,0	94,8	5,2
PISTOIA	78.997.670,91	74.817.235,03	4.180.435,89	100,0	94,7	5,3
MASSA	78.889.725,41	74.544.581,99	4.345.143,42	100,0	94,5	5,5
L'AQUILA	76.745.954,02	72.601.172,25	4.144.781,78	100,0	94,6	5,4
FROSINONE	75.857.759,78	71.389.581,60	4.468.178,18	100,0	94,1	5,9
SIENA	74.892.546,29	71.311.536,05	3.581.010,24	100,0	95,2	4,8
ASCOLI PICENO	72.359.704,29	67.714.271,14	4.645.433,15	100,0	93,6	6,4
LUCCA	72.142.931,12	67.145.625,06	4.997.306,07	100,0	93,1	6,9
VARESE	70.943.982,43	66.861.051,95	4.082.930,48	100,0	94,2	5,8
TREVISO	70.711.409,41	67.524.618,60	3.186.790,81	100,0	95,5	4,5
VIBO VALENTIA	70.366.727,00	66.655.188,06	3.711.538,93	100,0	94,7	5,3
ASTI	68.600.914,19	64.970.795,48	3.630.118,71	100,0	94,7	5,3
CREMONA	64.342.825,49	60.482.707,73	3.860.117,76	100,0	94,0	6,0
FERMO	63.605.814,18	60.641.543,33	2.964.270,84	100,0	95,3	4,7
ISERNIA	62.617.925,80	58.775.015,05	3.842.910,75	100,0	93,9	6,1
VERCELLI	57.306.445,52	54.398.273,80	2.908.171,72	100,0	94,9	5,1
CUNEO	55.784.123,25	52.888.882,18	2.895.241,08	100,0	94,8	5,2
VITERBO	54.666.458,36	51.266.097,59	3.400.360,77	100,0	93,8	6,2
IMPERIA	53.246.177,90	50.367.853,92	2.878.323,98	100,0	94,6	5,4
MANTOVA	50.857.730,40	48.379.442,16	2.478.288,24	100,0	95,1	4,9
NUORO	48.975.260,12	46.438.772,23	2.536.487,89	100,0	94,8	5,2
AOSTA	48.944.085,47	46.477.591,06	2.466.494,40	100,0	95,0	5,0
ORISTANO	45.593.499,25	43.543.783,77	2.049.715,48	100,0	95,5	4,5
LODI	45.026.163,81	42.537.120,04	2.489.043,77	100,0	94,5	5,5
PORDENONE	43.869.381,71	41.686.906,25	2.182.475,47	100,0	95,0	5,0
ROVIGO	43.033.821,31	40.964.061,02	2.069.760,29	100,0	95,2	4,8
BIELLA	39.597.956,20	37.415.972,82	2.181.983,38	100,0	94,5	5,5
LECCO	38.755.692,12	36.440.889,79	2.314.802,34	100,0	94,0	6,0
MACERATA	36.696.635,52	35.170.133,29	1.526.502,23	100,0	95,8	4,2
GORIZIA	34.750.328,22	32.978.913,57	1.771.414,65	100,0	94,9	5,1
VERBANIA (VERBANIA-CUSIO-OSSOLA)	32.807.356,38	31.176.145,65	1.631.210,72	100,0	95,0	5,0
ENNA	32.199.523,16	30.084.645,41	2.114.877,75	100,0	93,4	6,6
CARBONIA (SUD SARDEGNA)	29.154.010,31	27.359.647,25	1.794.363,06	100,0	93,8	6,2
BELLUNO	27.316.181,55	25.881.807,14	1.434.374,42	100,0	94,7	5,3
SONDRIO	22.687.881,77	21.493.626,88	1.194.254,90	100,0	94,7	5,3

L'analisi concentrata sui comuni capoluogo di provincia evidenzia in modo ancora più marcato la dicotomia territoriale Sud/Centro-Nord (soprattutto Nord-est) rilevata per i dati provinciali, evidenziando significative variazioni rispetto all'annualità 2022. I 107 comuni capoluogo hanno volumi lordi procapite compresi fra i 1.055 euro di Ferrara e di Vicenza e gli oltre 4.100 euro di Isernia e i 3.844 euro di Crotone.

Tab. 11 – Raccolta procapite online (età 18-74 anni) per comune capoluogo di provincia di residenza del giocatore. Anni 2023 e 2022. Valori assoluti in euro.

N. POS. 2023	COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)		N. POS. 2023	COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA	Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)	
		ANNO 2023	ANNO 2022			ANNO 2023	ANNO 2022
1	ISERNIA	4.143,32	2.686,03	55	FIRENZE	1.664,83	1.159,65
2	CROTONE	3.844,85	3.233,82	56	MASSA	1.636,04	1.351,88
3	REGGIO DI CALABRIA	3.785,56	3.228,09	57	BOLOGNA	1.619,75	1.438,20
4	SIRACUSA	3.532,41	3.125,66	58	RAVENNA	1.586,22	1.420,29
5	MESSINA	3.528,13	3.182,10	59	PERUGIA	1.559,42	1.429,86
6	CATANIA	3.383,56	2.983,25	60	COMO	1.543,30	1.276,67
7	BENEVENTO	3.336,04	3.392,06	61	PAVIA	1.532,14	1.645,44
8	TRAPANI	3.306,70	2.818,44	62	VERBANIA (VERBANIA-CUSIO-OSSOLA)	1.520,13	1.601,58
9	PALERMO	3.287,40	3.072,62	63	GENOVA	1.519,32	1.388,31
10	CAMPOBASSO	3.217,18	2.651,59	64	L'AQUILA	1.504,41	1.347,55
11	TARANTO	3.203,19	2.855,54	65	CARBONIA (SUD SARDEGNA)	1.503,95	1.565,89
12	CATANZARO	3.123,75	2.864,31	66	PIACENZA	1.501,75	1.444,30
13	VIBO VALENTIA	3.113,16	2.474,11	67	SONDRIO	1.498,54	1.349,35
14	PESCARA	3.067,07	2.478,29	68	ALESSANDRIA	1.468,63	1.436,51
15	NAPOLI	2.988,34	2.636,22	69	PISA	1.464,34	1.235,64
16	POTENZA	2.983,47	2.766,58	70	MANTOVA	1.451,05	1.326,59
17	BRINDISI	2.962,61	2.755,98	71	GORIZIA	1.450,71	1.490,06
18	RIETI	2.864,68	2.617,74	72	NOVARA	1.449,52	1.390,44
19	SALERNO	2.819,78	2.525,80	73	PARMA	1.438,09	1.275,70
20	TERAMO	2.761,52	2.240,48	74	AREZZO	1.438,07	1.234,17
21	AVELLINO	2.741,95	2.496,54	75	REGGIO NELL'EMILIA	1.429,50	1.226,10
22	CASERTA	2.665,50	2.555,98	76	MONZA (MONZA E DELLA BRIANZA)	1.408,35	1.228,03
23	FERMO	2.465,44	2.156,21	77	CUNEO	1.397,15	1.124,03
24	BARI	2.417,72	2.202,80	78	BOLZANO	1.395,30	1.202,45
25	LATINA	2.405,65	2.269,43	79	LODI	1.385,12	1.115,79
26	FROSINONE	2.400,64	1.753,27	80	BERGAMO	1.378,56	1.149,03
27	LECCE	2.335,62	2.269,72	81	PESARO (PESARO E URBINO)	1.376,56	1.239,84
28	CHIETI	2.329,56	2.306,39	82	UDINE	1.372,46	1.150,34
29	AGRIGENTO	2.307,34	2.203,12	83	TERNI	1.370,48	1.152,63
30	CAGLIARI	2.287,74	1.956,21	84	MODENA	1.331,89	1.169,20
31	FOGGIA	2.269,48	2.164,44	85	RIMINI	1.309,25	1.258,93
32	ASCOLI PICENO	2.230,30	2.200,84	86	ASTI	1.299,11	1.267,96
33	COSENZA	2.224,19	1.868,61	87	BIELLA	1.295,87	1.369,66
34	ROMA	2.213,39	1.959,67	88	VENEZIA	1.288,92	1.065,14
35	LIVORNO	2.180,10	1.939,55	89	MACERATA	1.281,93	1.121,56
36	LA SPEZIA	2.159,13	1.854,63	90	VARESE	1.273,82	1.227,42
37	MATERA	2.130,12	1.888,88	91	CREMONA	1.271,47	1.301,29
38	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	2.111,12	1.816,80	92	PISTOIA	1.255,86	1.008,59
39	AOSTA	2.103,67	1.911,85	93	TRIESTE	1.249,81	1.071,54
40	ORISTANO	2.025,39	1.694,65	94	FORLI' (FORLI CESENA)	1.234,66	1.087,72
41	SIENA	2.010,81	2.455,00	95	BRESCIA	1.217,44	1.034,80
42	CALTANISSETTA	1.984,27	1.675,93	96	PORDENONE	1.182,56	1.003,32
43	SASSARI	1.973,09	1.681,38	97	TRENTO	1.171,68	964,31
44	NUORO	1.957,29	1.723,17	98	TREVISO	1.170,27	1.658,16
45	SAVONA	1.929,04	1.382,48	99	ROVIGO	1.162,73	1.030,27
46	TORINO	1.887,83	1.795,11	100	PADOVA	1.162,47	1.001,15
47	MILANO	1.796,45	1.606,31	101	LECCO	1.162,12	1.080,38
48	ANCONA	1.787,36	1.460,84	102	VITERBO	1.129,17	1.152,55
49	RAGUSA	1.778,07	1.363,06	103	LUCCA	1.128,63	1.146,64
50	IMPERIA	1.763,59	1.657,45	104	VERONA	1.088,24	941,87
51	VERCELLI	1.759,81	1.451,08	105	BELLUNO	1.077,43	988,18
52	GROSSETO	1.757,86	1.507,19	106	VICENZA	1.055,05	872,31
53	PRATO	1.741,83	1.540,31	107	FERRARA	1.054,73	946,33
54	ENNA	1.725,13	1.841,93				

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

Tab. 12 – Raccolta dell’azzardo online, popolazione residente e giocata procapite (età 18-74 anni) per area territoriale di residenza (comune capoluogo di provincia e resto della provincia). Anno 2023. Composizioni %.

PROVINCIA	COMPOSIZIONE %						Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)		
	RACCOLTA GIOCHI ONLINE			POPOLAZIONE RESIDENTE (età 18-74 anni)					
	Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale	Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale	Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale
TRIESTE	87,7	12,3	100,0	87,2	12,8	100,0	1.249,81	1.194,07	1.242,69
PRATO	78,7	21,3	100,0	76,0	24,0	100,0	1.741,83	1.494,92	1.682,67
GENOVA	69,1	30,9	100,0	68,7	31,3	100,0	1.519,32	1.492,63	1.510,97
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	67,2	32,8	100,0	64,7	35,3	100,0	2.111,12	1.894,85	2.034,83
ROMA	65,3	34,7	100,0	64,7	35,3	100,0	2.213,39	2.158,20	2.193,92
LIVORNO	55,1	44,9	100,0	46,9	53,1	100,0	2.180,10	1.568,83	1.855,29
PALERMO	53,3	46,7	100,0	52,6	47,4	100,0	3.287,40	3.197,51	3.244,77
TERNI	50,8	49,2	100,0	49,4	50,6	100,0	1.370,48	1.293,21	1.331,35
PARMA	48,8	51,2	100,0	43,9	56,1	100,0	1.438,09	1.180,02	1.293,29
CROTONE	48,6	51,4	100,0	36,5	63,5	100,0	3.844,85	2.333,36	2.884,98
RAVENNA	44,4	55,6	100,0	40,7	59,3	100,0	1.586,22	1.363,92	1.454,46
RIETI	44,1	55,9	100,0	30,1	69,9	100,0	2.864,68	1.561,90	1.953,93
MILANO	44,1	55,9	100,0	42,4	57,6	100,0	1.796,45	1.677,58	1.728,00
LA SPEZIA	44,0	56,0	100,0	43,0	57,0	100,0	2.159,13	2.075,18	2.111,28
PESCARA	42,9	57,1	100,0	37,4	62,6	100,0	3.067,07	2.438,32	2.673,73
TORINO	42,8	57,2	100,0	38,4	61,6	100,0	1.887,83	1.569,97	1.691,99
REGGIO CALABRIA	41,4	58,6	100,0	33,1	66,9	100,0	3.785,56	2.644,38	3.021,56
RIMINI	40,5	59,5	100,0	43,9	56,1	100,0	1.309,25	1.503,95	1.418,45
FIRENZE	39,7	60,3	100,0	36,8	63,2	100,0	1.664,83	1.468,78	1.540,83
MESSINA	39,4	60,6	100,0	36,3	63,7	100,0	3.528,13	3.085,12	3.245,71
GROSSETO	39,2	60,8	100,0	38,0	62,0	100,0	1.757,86	1.674,65	1.706,28
FERRARA	39,0	61,0	100,0	38,2	61,8	100,0	1.054,73	1.020,20	1.033,40
ASTI	38,7	61,3	100,0	35,5	64,5	100,0	1.299,11	1.132,97	1.191,91
PIACENZA	38,6	61,4	100,0	35,7	64,3	100,0	1.501,75	1.328,47	1.390,39
BOLOGNA	37,5	62,5	100,0	38,5	61,5	100,0	1.619,75	1.693,32	1.664,98
AOSTA	36,9	63,1	100,0	26,2	73,8	100,0	2.103,67	1.277,27	1.494,09
VENEZIA	35,5	64,5	100,0	29,4	70,6	100,0	1.288,92	974,78	1.067,09
TARANTO	35,0	65,0	100,0	33,5	66,5	100,0	3.203,19	2.992,19	3.062,89
MASSA CARRARA	35,0	65,0	100,0	35,8	64,2	100,0	1.636,04	1.691,42	1.671,61
ISERNIA	34,5	65,5	100,0	26,0	74,0	100,0	4.143,32	2.773,10	3.129,84
REGGIO EMILIA	33,9	66,1	100,0	32,6	67,4	100,0	1.429,50	1.347,93	1.374,53
CATANIA	33,2	66,8	100,0	27,5	72,5	100,0	3.383,56	2.593,02	2.810,74
SIRACUSA	33,1	66,9	100,0	30,0	70,0	100,0	3.532,41	3.062,81	3.203,92
NAPOLI	31,2	68,8	100,0	30,6	69,4	100,0	2.988,34	2.903,15	2.929,21
AREZZO	31,0	69,0	100,0	28,8	71,2	100,0	1.438,07	1.296,31	1.337,19
VERCELLI	31,0	69,0	100,0	27,4	72,6	100,0	1.759,81	1.480,61	1.557,08
CAMPOBASSO	30,1	69,9	100,0	22,5	77,5	100,0	3.217,18	2.168,31	2.404,06
SIENA	30,0	70,0	100,0	20,1	79,9	100,0	2.010,81	1.184,58	1.350,91
NOVARA	29,9	70,1	100,0	28,2	71,8	100,0	1.449,52	1.332,28	1.365,32
ROVIGO	29,5	70,5	100,0	22,2	77,8	100,0	1.162,73	791,74	874,04
CATANZARO	29,1	70,9	100,0	24,6	75,4	100,0	3.123,75	2.478,99	2.637,46
FORLI CESENA	28,7	71,3	100,0	29,5	70,5	100,0	1.234,66	1.282,39	1.268,30
BIELLA	28,3	71,7	100,0	25,4	74,6	100,0	1.295,87	1.116,05	1.161,70
BENEVENTO	28,1	71,9	100,0	21,6	78,4	100,0	3.336,04	2.348,32	2.561,25
BARI	27,8	72,2	100,0	25,7	74,3	100,0	2.417,72	2.172,86	2.235,84
BOLZANO	27,7	72,3	100,0	19,5	80,5	100,0	1.395,30	885,05	984,67
PISTOIA	27,6	72,4	100,0	30,4	69,6	100,0	1.255,86	1.437,64	1.382,40
PERUGIA	27,5	72,5	100,0	25,5	74,5	100,0	1.559,42	1.411,02	1.448,90
VERONA	27,3	72,7	100,0	27,2	72,8	100,0	1.088,24	1.080,99	1.082,96
MATERA	27,0	73,0	100,0	31,3	68,7	100,0	2.130,12	2.622,17	2.468,37
PADOVA	26,6	73,4	100,0	21,9	78,1	100,0	1.162,47	903,27	960,16
MODENA	26,2	73,8	100,0	25,9	74,1	100,0	1.331,89	1.317,32	1.321,10
BRINDISI	24,8	75,2	100,0	21,6	78,4	100,0	2.962,61	2.483,79	2.587,42
PESARO E URBINO	24,8	75,2	100,0	27,1	72,9	100,0	1.376,56	1.556,42	1.507,65

Segue

Segue - Tab. 12 – Raccolta dell’azzardo online, popolazione residente e giocata procapite (età 18-74 anni) per area territoriale di residenza (comune capoluogo di provincia e resto della provincia). Anno 2023. Composizioni %.

PROVINCIA	COMPOSIZIONE %						Giocata procapite in euro (popolazione in età 18-74 anni)		
	RACCOLTA GIOCHI ONLINE			POPOLAZIONE RESIDENTE (età 18-74 anni)			Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale
	Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale	Comune capoluogo	Resto della provincia	Totale provinciale			
TRENTO	24,5	75,5	100,0	21,8	78,2	100,0	1.171,68	1.004,05	1.040,56
PROVINCE SARDEGNA (*)	23,9	76,1	100,0	22,7	77,3	100,0	2.069,55	1.939,40	1.968,98
GORIZIA	23,9	76,1	100,0	24,4	75,6	100,0	1.450,71	1.490,07	1.480,47
ALESSANDRIA	23,9	76,1	100,0	22,7	77,3	100,0	1.468,63	1.372,24	1.394,09
ANCONA	23,6	76,4	100,0	21,4	78,6	100,0	1.787,36	1.580,38	1.624,73
UDINE	23,1	76,9	100,0	19,0	81,0	100,0	1.372,46	1.068,88	1.126,48
PISA	23,0	77,0	100,0	21,6	78,4	100,0	1.464,34	1.349,63	1.374,35
FOGGIA	22,9	77,1	100,0	24,7	75,3	100,0	2.269,48	2.510,86	2.451,28
POTENZA	22,6	77,4	100,0	18,6	81,4	100,0	2.983,47	2.330,14	2.451,62
VIBO VALENTIA	22,3	77,7	100,0	20,6	79,4	100,0	3.113,16	2.823,14	2.882,96
FERMO	21,6	78,4	100,0	21,4	78,6	100,0	2.465,44	2.437,90	2.443,78
LATINA	21,1	78,9	100,0	22,4	77,6	100,0	2.405,65	2.606,44	2.561,39
CALTANISSETTA	20,9	79,1	100,0	23,7	76,3	100,0	1.984,27	2.342,94	2.257,80
SAVONA	20,6	79,4	100,0	21,8	78,2	100,0	1.929,04	2.077,46	2.045,11
ASCOLI PICENO	20,4	79,6	100,0	22,4	77,6	100,0	2.230,30	2.520,99	2.455,78
BELLUNO	20,2	79,8	100,0	17,8	82,2	100,0	1.077,43	921,04	948,91
LODI	19,5	80,5	100,0	19,5	80,5	100,0	1.385,12	1.383,04	1.383,44
CREMONA	19,5	80,5	100,0	19,9	80,1	100,0	1.271,47	1.304,33	1.297,80
PORDENONE	18,9	81,1	100,0	16,7	83,3	100,0	1.182,56	1.014,18	1.042,30
LUCCA	18,8	81,2	100,0	23,3	76,7	100,0	1.128,63	1.483,04	1.400,47
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	18,4	81,6	100,0	19,5	80,5	100,0	1.520,13	1.623,66	1.603,51
TRAPANI	18,0	82,0	100,0	13,5	86,5	100,0	3.306,70	2.338,14	2.468,45
RAGUSA	17,8	82,2	100,0	23,0	77,0	100,0	1.778,07	2.453,45	2.298,12
L'AQUILA	17,6	82,4	100,0	24,3	75,7	100,0	1.504,41	2.264,81	2.080,00
TERAMO	17,4	82,6	100,0	17,1	82,9	100,0	2.761,52	2.702,90	2.712,90
VITERBO	16,3	83,7	100,0	21,5	78,5	100,0	1.129,17	1.581,74	1.484,48
MANTOVA	16,3	83,7	100,0	12,0	88,0	100,0	1.451,05	1.014,90	1.067,17
PAVIA	15,7	84,3	100,0	13,2	86,8	100,0	1.532,14	1.256,21	1.292,72
COMO	15,0	85,0	100,0	13,9	86,1	100,0	1.543,30	1.408,02	1.426,78
VICENZA	14,9	85,1	100,0	12,9	87,1	100,0	1.055,05	887,89	909,42
IMPERIA	14,9	85,1	100,0	20,3	79,7	100,0	1.763,59	2.559,19	2.397,69
BRESCIA	14,6	85,4	100,0	15,5	84,5	100,0	1.217,44	1.301,57	1.288,56
AGRIGENTO	14,5	85,5	100,0	13,7	86,3	100,0	2.307,34	2.151,98	2.173,24
LECCO	14,3	85,7	100,0	13,9	86,1	100,0	1.162,12	1.130,11	1.134,57
AVELLINO	13,7	86,3	100,0	13,1	86,9	100,0	2.741,95	2.594,65	2.613,93
CHIETI	13,5	86,5	100,0	13,1	86,9	100,0	2.329,56	2.247,96	2.258,63
MONZA E DELLA BRIANZA	13,2	86,8	100,0	13,7	86,3	100,0	1.408,35	1.470,05	1.461,57
ENNA	13,2	86,8	100,0	16,6	83,4	100,0	1.725,13	2.262,18	2.172,92
BERGAMO	12,4	87,6	100,0	10,7	89,3	100,0	1.378,56	1.170,92	1.193,14
TREVISO	11,6	88,4	100,0	9,6	90,4	100,0	1.170,27	939,24	961,32
SALERNO	11,4	88,6	100,0	11,8	88,2	100,0	2.819,78	2.939,33	2.925,20
SONDRIO	11,3	88,7	100,0	11,7	88,3	100,0	1.498,54	1.558,47	1.551,46
CUNEO	11,3	88,7	100,0	9,6	90,4	100,0	1.397,15	1.165,25	1.187,49
FROSINONE	10,7	89,3	100,0	9,3	90,7	100,0	2.400,64	2.048,77	2.081,51
LECCE	10,6	89,4	100,0	12,3	87,7	100,0	2.335,62	2.770,00	2.716,64
MACERATA	8,3	91,7	100,0	13,2	86,8	100,0	1.281,93	2.156,52	2.040,92
VARESE	8,2	91,8	100,0	8,8	91,2	100,0	1.273,82	1.387,41	1.377,36
COSENZA	7,9	92,1	100,0	9,4	90,6	100,0	2.224,19	2.700,09	2.655,15
CASERTA	7,3	92,7	100,0	8,0	92,0	100,0	2.665,50	2.938,25	2.916,45

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

(*) Dati stimati. Non è possibile fornire il dato riferito al dettaglio provinciale così come individuato dalla L.R. 2/2016 (che individua le Province di Nuoro, Oristano, Sassari, Sud Sardegna e la Città Metropolitana di Cagliari)

L'analisi territoriale declinata a livello sub provinciale, con comparazione dei valori riferiti al capoluogo e al resto del territorio provinciale, evidenzia in primis ovviamente la generale correlazione diretta fra la distribuzione dei volumi lordi giocati e la distribuzione della popolazione residente. Ci sono però realtà provinciali nelle quali si evidenzia un valore più che proporzionale del volume lordo giocato extra capoluogo. E' il caso ad esempio, con differente intensità osservata del fenomeno, dell'Aquila, di Viterbo, Ragusa, Imperia, Macerata, Lucca. **Tra i vari motivi che possono spiegare tale sovra rappresentazione extra capoluogo, tutti meritevoli di approfondimento, ci si sofferma su uno: la possibilità che in alcune aree urbane secondarie si sviluppino importanti poli di generazione dei volumi di gioco legati all'attività di conti online di "giocatori professionisti" che "investono" mensilmente sulle piattaforme decine di migliaia di euro.**

La Tab. 13 concentra l'analisi sul valore medio di raccolta procapite, per residente in età 18 – 74 anni, nel campione costituito dai comuni con più di 10.000 residenti – con valore dell'indicatore superiore o uguale a 3.000 euro - appartenenti ai primi 13 territori provinciali per volume lordo giocato procapite. Si tratta delle province di Messina, Palermo, Siracusa, Isernia, Taranto, Reggio Calabria, Napoli, Salerno, Caserta, Crotone, Vibo Valentia, Catania, Lecce.

A supporto della tesi sopraesposta, relativa al **decentramento della generazione dei volumi di gioco in comuni minori rispetto al capoluogo ma comunque demograficamente significativi**, nella medesima tabella si individuano realtà territoriali con valori dell'indicatore superiori ai 4.000 euro (più del doppio della media nazionale): Patti e Lipari in provincia di Messina (rispettivamente 5.145 € e 4.310 €), Ficarizzi, Corleone e Partinico in provincia di Palermo (5.184 €, 4.584 €, 4.221 €) e Isernia (4.143€). Passando alla provincia di Taranto si evidenzia il dato di Martina Franca (quasi 6.500 €). In provincia di Napoli i valori più elevati sono relativi ai comuni di Castellammare di Stabia (4.295 €), Pollena Trocchia (4.183€), San Giuseppe Vesuviano (4.123€) e S. Antonio Abate (4.070€). In provincia di Salerno si evidenzia il caso di Castel San Giorgio che passa da meno 5.000€ del 2022 ai 11.882€ del 2023 (massimo assoluto a livello nazionale fra i comuni con almeno 10mila residenti). L'altro comune salernitano con valore dell'indicatore superiore ai 4.000€ è Capaccio Paestum. Nel casertano si evidenziano i valori calcolati a Capodrise (oltre 5.000€) e a Villa Literno e a Casal di Principe (oltre 4.000€). Si evidenziano infine i dati calcolati per il comune catanese di Ramacca (4.151 €) e nei comuni leccesi di Squinzano (quasi 5.000 €) e di Cavallino (4.078 €).

In Tab. 14 sono descritti i **primi 100 comuni italiani classificati per raccolta procapite online (età 18-74 anni)** (comuni con più di 10.000 residenti). Oltre ai comuni del sud Italia già descritti nella Tab. 13 si evidenziano realtà del Centro e del Nord Italia che confermano nel 2023 valori elevatissimi dell'indicatore: è il caso ad esempio dei comuni bolognesi di Zola Predosa (quasi 8.000€) e di Calderara di Reno (5.500 €).

Da evidenziare, fra i Comuni elencati in Tab. 14, la presenza di **alcuni Enti locali oggetto di decreto di "Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali conseguente a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento di tipo mafioso o simile" nel periodo 1991-2023**. Si evidenziano numerosi casi di comuni nei quali si registra una **correlazione diretta fra volumi finanziari investiti sulle piattaforme da remoto e intensità dell'attività della malavita organizzata**. La medesima tabella riporta anche i **Comuni destinatari di immobili confiscati alla mafia**.

Tab. 13 – Raccolta procapite online (età 18-74 anni) nei comuni con più di 10.000 residenti nelle prime 13 province classificate per valore giocato procapite (Valori comunali superiori o uguali a 3.000 euro). Anno 2023. Fonte: Federconsumatori -

Elaborazioni su dati ADM e Istat

MEDIA NAZIONALE: 1.925,83 euro

AREA TERRITORIALE	GIOCATI PROCAPITE IN EURO (popolazione 18-74 anni)		AREA TERRITORIALE	GIOCATI PROCAPITE IN EURO (popolazione 18-74 anni)	
	ANNO 2023	ANNO 2022		ANNO 2023	ANNO 2022
PROVINCIA DI MESSINA	3.245,71	2.911,79	<i>Segue PROVINCIA DI NAPOLI</i>		
PATTI	5.144,90	4.685,74	BRUSCIANO	3.388,72	3.337,55
LIPARI	4.310,38	3.603,44	POZZUOLI	3.380,29	3.121,66
SANT'AGATA DI MILITELLO	3.450,97	3.531,98	NOLA	3.258,99	2.722,95
MESSINA	3.528,13	3.182,10	SANTA MARIA LA CARITÀ	3.090,69	2.781,02
PROVINCIA DI PALERMO	3.244,77	2.895,97	ERCOLANO	3.028,12	2.844,85
FICARAZZI	5.183,69	4.071,61	PROVINCIA DI SALERNO	2.925,20	2.633,19
CORLEONE	4.584,06	2.576,12	CASTEL SAN GIORGIO	11.881,70	4.999,29
PARTINICO	4.221,08	3.811,15	CAPACCIO PAESTUM	4.139,97	3.898,48
VILLABATE	3.522,07	3.170,95	PAGANI	3.919,93	3.521,81
TERRASINI	3.451,67	3.019,42	CAMPAGNA	3.783,22	3.722,99
CARINI	3.389,95	2.890,03	BELLIZZI	3.696,00	3.563,87
BAGHERIA	3.369,29	2.713,29	SARNO	3.580,81	2.536,51
CAPACI	3.351,00	2.996,69	ANGRI	3.317,63	3.021,57
MISILMERI	3.346,45	2.729,60	BATTIPAGLIA	3.312,54	3.391,82
BELMONTE MEZZAGNO	3.254,33	2.903,45	SAN MARZANO SUL SARNO	3.208,37	3.703,45
TERMINI IMERESE	3.191,32	2.692,09	PROVINCIA DI CASERTA	2.916,45	2.487,22
TRABIA	3.178,93	2.663,95	CAPODRISE	5.068,74	2.262,29
PALERMO	3.287,40	3.072,62	VILLA LITERNO	4.590,13	4.082,07
PROVINCIA DI SIRACUSA	3.203,92	2.814,45	CASAL DI PRINCIPE	4.161,13	4.513,69
PRIOLO GARGALLO	3.398,09	2.750,03	SAN CIPRIANO D'AVERSA	3.975,01	3.120,73
FRANCOFONTE	3.187,94	3.766,14	MARCIANISE	3.559,82	3.318,55
LENTINI	3.077,85	2.813,27	TEVEROLA	3.533,05	3.368,01
CARLENTINI	3.016,55	2.358,15	TRENTOLA-DUCENTA	3.414,59	2.753,81
SIRACUSA	3.532,41	3.125,66	SANTA MARIA A VICO	3.409,13	2.402,81
PROVINCIA DI ISERNIA	3.129,84	2.593,00	AVERSA	3.361,90	2.919,19
ISERNIA	4.143,32	2.686,03	SAN FELICE A CANCELLO	3.270,96	2.755,79
PROVINCIA DI TARANTO	3.062,89	2.513,04	PARETE	3.176,03	3.074,70
MARTINA FRANCA	6.498,32	2.624,21	SAN MARCELLINO	3.141,96	2.876,26
PULSANO	3.975,64	3.920,43	PROVINCIA DI CROTONE	2.884,98	2.507,85
LATERZA	3.227,67	3.079,11	CROTONE	3.844,85	3.233,82
GINOSA	3.227,55	2.474,63	PROVINCIA DI VIBO VALENTIA	2.882,96	2.634,41
SAN GIORGIO IONICO	3.137,42	3.096,47	VIBO VALENTIA	3.113,16	2.474,11
TARANTO	3.203,19	2.855,54	PROVINCIA DI CATANIA	2.810,74	2.461,41
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA	3.021,56	2.604,77	RAMACCA	4.151,05	2.418,47
MELITO DI PORTO SALVO	3.968,37	3.876,19	SAN GREGORIO DI CATANIA	3.919,70	4.564,51
GIOIA TAURO	3.844,82	3.134,04	SCORDIA	3.794,90	4.026,03
REGGIO DI CALABRIA	3.785,56	3.228,09	MISTERBIANCO	3.340,26	3.051,68
PROVINCIA DI NAPOLI	2.929,21	2.590,00	GIARRE	3.225,49	2.466,82
CASTELLAMMARE DI STABIA	4.294,87	3.801,33	MASALI	3.222,75	2.505,76
POLLENA TROCCHIA	4.182,45	3.913,73	PEDARA	3.119,95	2.973,21
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	4.123,40	3.857,90	RANDAZZO	3.097,20	2.553,01
SANT'ANTONIO ABATE	4.070,03	3.828,96	ACI CATENA	3.066,90	2.823,42
CALVIZZANO	3.957,44	3.109,82	CATANIA	3.383,56	2.983,25
GRAGNANO	3.876,28	4.068,25	PROVINCIA DI LECCE	2.716,64	2.485,84
ISCHIA	3.589,49	3.062,46	SQUINZANO	4.922,15	4.233,14
SAN GIORGIO A CREMANO	3.553,89	3.403,99	CAVALLINO	4.078,39	2.398,45
SAVIANO	3.547,37	3.237,20	NARDÒ	3.944,77	3.093,76
QUARTO	3.532,21	2.636,27	GALATONE	3.590,45	3.043,49
SORRENTO	3.501,74	2.934,79	GALLIPOLI	3.460,35	3.001,85
TORRE ANNUNZIATA	3.499,38	2.641,65	RACALE	3.307,10	2.714,61
OTTAVIANO	3.461,15	2.802,33	VEGLIE	3.260,55	2.107,79
TORRE DEL GRECO	3.429,99	2.896,11	CARMIANO	3.229,60	2.680,34

Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

Tab. 14 –Primi 100 comuni italiani classificati per raccolta procapite online (età 18-74 anni) (comuni con più di 10.000 residenti). Anno 2023. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

MEDIA NAZIONALE: 1.925,83 euro

N. POS	PROVINCIA	COMUNE	GIOCATA PROCAPITE IN EURO (popolazione 18-74 anni)	N. POS	PROVINCIA	COMUNE	GIOCATA PROCAPITE IN EURO (popolazione 18-74 anni)
1	SALERNO	CASTEL SAN GIORGIO	11.881,70	51	CASERTA	MARCIANISE	3.559,82
2	ROMA	ROCCA PRIORA	8.945,98	52	NAPOLI	SAN GIORGIO A CREMANO	3.553,89
3	BOLOGNA	ZOLA PREDOSA	7.843,94	53	RAGUSA	POZZALLO	3.548,95
4	TARANTO	MARTINA FRANCA	6.498,32	54	NAPOLI	SAVIANO	3.547,37
5	LATINA	FORMIA	6.130,70	55	CASERTA	TEVEROLA (a)	3.533,05
6	BOLOGNA	CALDERARA DI RENO	5.532,35	56	BRINDISI	TORRE SANTA SUSANNA	3.532,59
7	AVELLINO	SOLOFRA	5.228,93	57	SIRACUSA	SIRACUSA	3.532,41
8	PALERMO	FICARAZZI (a)	5.183,69	58	NAPOLI	QUARTO (a)	3.532,21
9	MESSINA	PATTI	5.144,90	59	MESSINA	MESSINA (b)	3.528,13
10	CASERTA	CAPODRISE	5.068,74	60	PALERMO	VILLABATE (a)	3.522,07
11	LECCE	SQUINZANO (a)	4.922,15	61	SIRACUSA	AVOLA	3.512,68
12	FOGGIA	SAN SEVERO	4.851,25	62	BRESCIA	CAZZAGO SAN MARTINO	3.505,18
13	SIRACUSA	FLORIDIA	4.668,62	63	NAPOLI	SORRENTO	3.501,74
14	CASERTA	VILLA LITERNO	4.590,13	64	NAPOLI	TORRE ANNUNZIATA (a)	3.499,38
15	PALERMO	CORLEONE (a)	4.584,06	65	COSENZA	SCALEA	3.479,75
16	MESSINA	LIPARI	4.310,38	66	NAPOLI	OTTAVIANO (a)	3.461,15
17	IMPERIA	VENTIMIGLIA	4.310,15	67	LECCE	GALLIPOLI (a)	3.460,35
18	NAPOLI	CASTELLAMMARE DI STABIA (a)	4.294,87	68	PALERMO	TERRASINI	3.451,67
19	PALERMO	PARTINICO	4.221,08	69	MESSINA	SANT'AGATA DI MILITELLO	3.450,97
20	RAGUSA	ACATE	4.202,41	70	NAPOLI	TORRE DEL GRECO	3.429,99
21	NAPOLI	POLLENA TROCCHIA	4.182,45	71	CASERTA	TRENTOLA-DUCENTA (a)	3.414,59
22	AVELLINO	MERCOGLIANO	4.165,16	72	CASERTA	SANTA MARIA A VICO	3.409,13
23	CASERTA	CASAL DI PRINCIPE (a)(b)	4.161,13	73	SIRACUSA	PRIOLO GARGALLO	3.398,09
24	CATANIA	RAMACCA	4.151,05	74	AVELLINO	MONTEFORTE IRPINO	3.392,69
25	ISERNIA	ISERNIA	4.143,32	75	PALERMO	CARINI (b)	3.389,95
26	SALERNO	CAPACCIO PAESTUM	4.139,97	76	NAPOLI	BRUSCIANO	3.388,72
27	NAPOLI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	4.123,40	77	CATANIA	CATANIA (b)	3.383,56
28	LECCE	CAVALLINO	4.078,39	78	NAPOLI	POZZUOLI (a)	3.380,29
29	NAPOLI	SANT'ANTONIO ABATE	4.070,03	79	FERMO	PORTO SAN GIORGIO	3.378,87
30	TARANTO	PULSANO	3.975,64	80	PALERMO	BAGHERIA (a)(b)	3.369,29
31	CASERTA	SAN CIPRIANO D'AVERSA (a)	3.975,01	81	CASERTA	AVERSA	3.361,90
32	REGGIO CALABRIA	MELITO DI PORTO SALVO (a)	3.968,37	82	PALERMO	CAPACI (a)	3.351,00
33	NAPOLI	CALVIZZANO	3.957,44	83	PALERMO	MISILMERI (a)(b)	3.346,45
34	LECCE	NARDÒ	3.944,77	84	CHIETI	FRANCAVILLA AL MARE	3.343,05
35	SALERNO	PAGANI (a)	3.919,93	85	CATANIA	MISTERBIANCO (a)	3.340,26
36	CATANIA	SAN GREGORIO DI CATANIA	3.919,70	86	BENEVENTO	BENEVENTO	3.336,04
37	NAPOLI	GRAGNANO	3.876,28	87	ROMA	PALOMBARA SABINA	3.317,80
38	POTENZA	AVIGLIANO	3.847,98	88	SALERNO	ANGRI	3.317,63
39	CROTONE	CROTONE	3.844,85	89	SALERNO	BATTIPAGLIA (a)	3.312,54
40	REGGIO CALABRIA	GIOIA TAURO (a)(b)	3.844,82	90	LECCE	RACALE	3.307,10
41	CATANIA	SCORDIA	3.794,90	91	TRAPANI	TRAPANI	3.306,70
42	REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA (a)(b)	3.785,56	92	PALERMO	PALERMO (b)	3.287,40
43	SALERNO	CAMPAGNA	3.783,22	93	MILANO	CASSANO D'ADDA	3.274,07
44	BRINDISI	MESAGNE	3.774,67	94	CASERTA	SAN FELICE A CANCELLO	3.270,96
45	COSENZA	PAOLA	3.750,67	95	LECCE	VEGLIE	3.260,55
46	SALERNO	BELLIZZI	3.696,00	96	NAPOLI	NOLA (a)	3.258,99
47	NUORO	SINISCOLA	3.625,62	97	PALERMO	BELMONTE MEZZAGNO	3.254,33
48	LECCE	GALATONE	3.590,45	98	LECCE	CARMIANO (a)	3.229,60
49	NAPOLI	ISCHIA	3.589,49	99	TARANTO	LATERZA	3.227,67
50	SALERNO	SARNO (a)(b)	3.580,81	100	TARANTO	GINOSA	3.227,55

(a) Comune con almeno uno scioglimento del Consiglio Comunale nel periodo 1991 – 2023 per infiltrazioni e condizionamento di tipo mafioso o similare (legge 221 del 22 luglio 1991 e d.lgs. 267/2000)

(b) Comune destinatario di immobili confiscati alla mafia

GLOSSARIO DI SINTESI DELLE TIPOLOGIE DI GIOCHI D'AZZARDO ONLINE

Betting Exchange – Particolare tipologia di scommessa online, legale in Italia dal 2014. Non prevede la corrispondenza bookmaker – scommettitore, ma quest'ultimo punta "contro" gli altri utenti su un determinato evento. Il bookmaker offre solo la piattaforma per far incontrare gli utenti, ricevendo in cambio una commissione – in genere dal 2 al 5 per cento

Giochi a totalizzatore – Sistema di scommesse con il quale si raccolgono le puntate e si distribuisce tale somma ai vincitori, dopo averne sottratto una percentuale

Lotterie istantanee e telematiche – Si tratta di quei giochi (come il "gratta e vinci") che consentono di conoscere immediatamente il risultato e l'eventuale vincita; per le lotterie telematiche è possibile partecipare a distanza attraverso internet e la telefonia mobile

Skill games – Secondo la definizione della normativa italiana è l'insieme di giochi online – soprattutto giochi di carte – caratterizzati da una presunta maggiore prevalenza dell'abilità rispetto alla fortuna. I principali giochi di abilità sono: Bridge, Scopa, Burraco, Briscola, Tressette, Backgammon, Scacchi, Dama, Texas Hold'em. I principali giochi da casinò sono: Blackjack, Roulette americana, Roulette europea, Casinò Hold'em, Table Games, Video games, Slot Machine.

Totem – Apparecchi che permettono di collegarsi con piattaforme per il gioco on line

V7 – Scommessa multipla su base ippica che consiste nel pronosticare i cavalli classificati al primo posto nelle sette corse oggetto del concorso

Fig. 5 – AMBITI DI CRITICITA' DELL'AZZARDO ONLINE IN CAMPANIA. Comuni con almeno 10.000 residenti con giocate online procapite (popolazione 18-74 anni) superiori ai 3.000 euro nelle province a maggiore raccolta dell'azzardo. Anno 2023. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

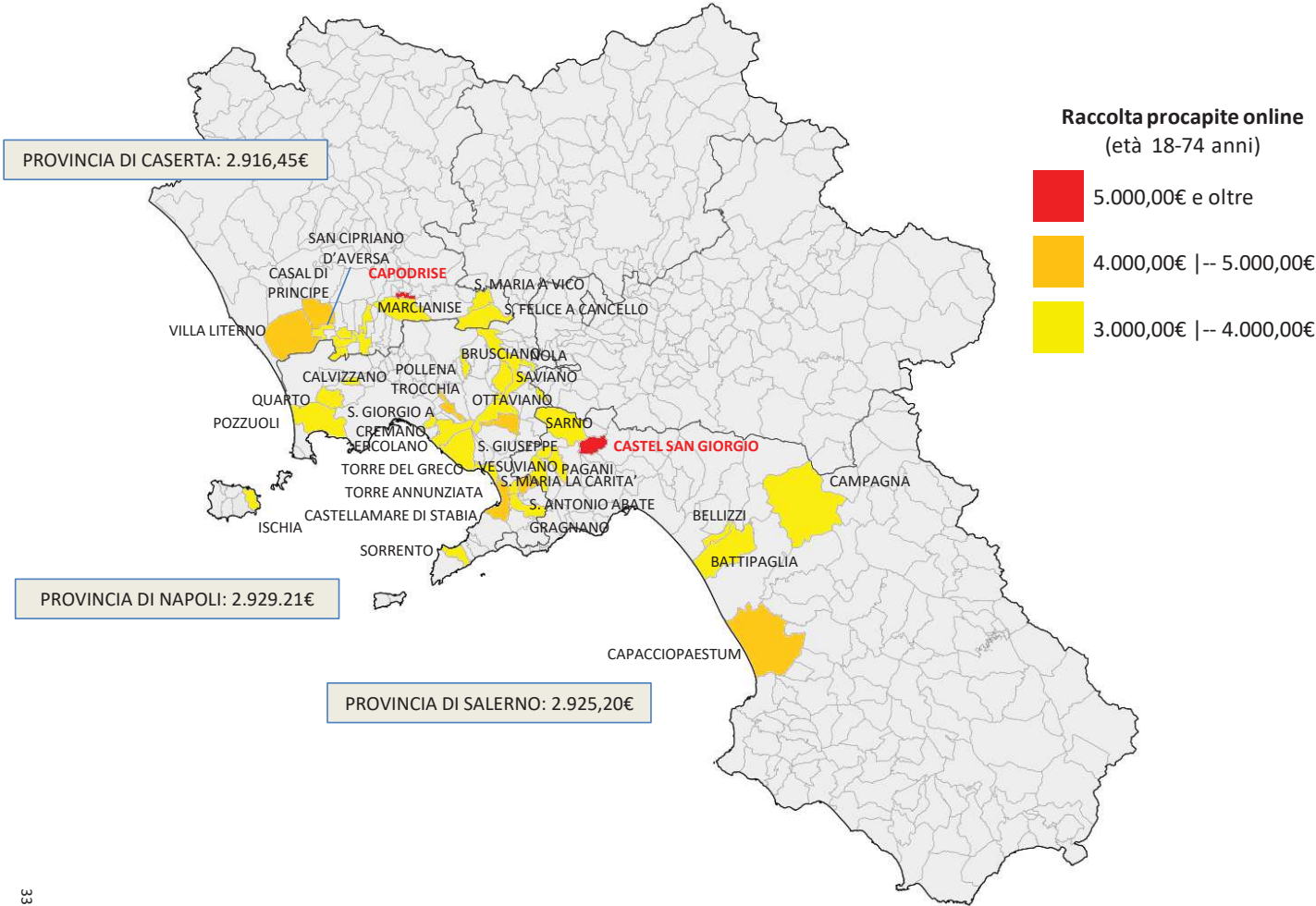


Fig. 6 – AMBITI DI CRITICITA' DELL'AZZARDO ONLINE IN SICILIA. Comuni con almeno 10.000 residenti con giocate online procapite (popolazione 18-74 anni) superiori ai 3.000 euro nelle province a maggiore raccolta dell'azzardo. Anno 2023. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

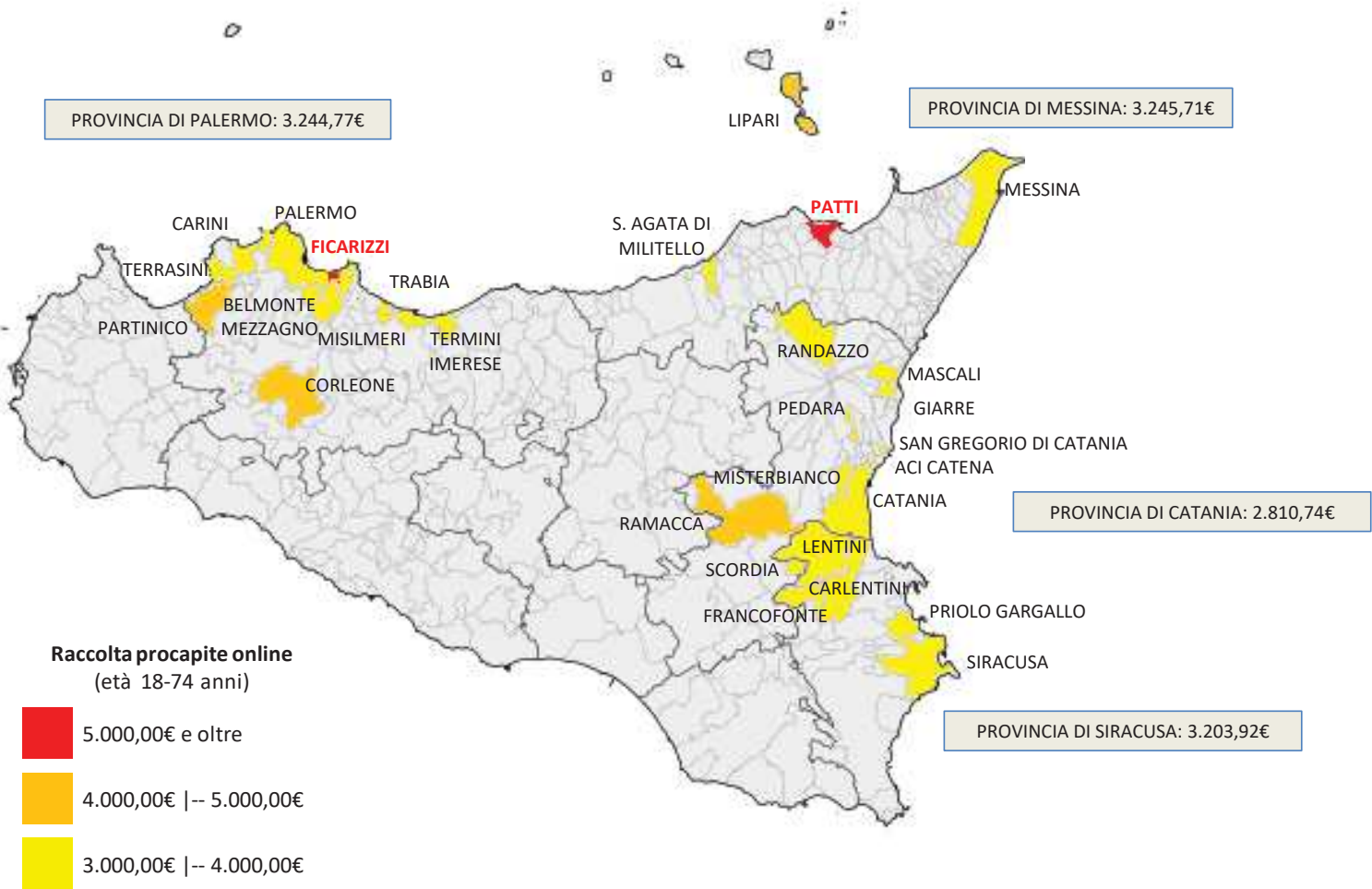


Fig. 7 – AMBITI DI CRITICITA' DELL'AZZARDO ONLINE IN PUGLIA. Comuni con almeno 10.000 residenti con giocate online procapite (popolazione 18-74 anni) superiori ai 3.000 euro nelle province a maggiore raccolta dell'azzardo. Anno 2023. Fonte: Federconsumatori - Elaborazioni su dati ADM e Istat

